

VALUTAZIONE

1. PREMessa

La valutazione ha carattere prevalentemente formativo e proattivo, persegue l'obiettivo di promuovere la capacità di autovalutazione degli alunni e delle alunne, di migliorarne i livelli formativi e di competenza, al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale, di confermare e/o modificare l'atteggiamento delle alunne e degli alunni nei confronti dell'apprendimento e di favorirne il successo formativo. Essa riguarda conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze e deve essere un processo continuativo.

Oggetto della valutazione sono i processi formativi e tutte le attività previste nell'orario scolastico. I processi formativi e i risultati di apprendimento nell'ambito delle offerte formative extrascolastiche non sono oggetto di valutazione da parte della scuola, saranno altresì considerati da parte dei consigli di classe, come previsto dalle indicazioni contenute nella delibera della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 583 "Indicazioni per il riconoscimento delle offerte formative extrascolastiche da parte delle scuole in lingua italiana".

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Educazione civica e viene espressa, per tutto il primo ciclo, con un giudizio sintetico.

Il collegio dei docenti descrive la corrispondenza tra il giudizio sintetico e i diversi livelli di sviluppo di quelle competenze di Educazione civica.

La valutazione del comportamento non è più rilevante ai fini della promozione, ma è parte integrante della valutazione degli alunni/e ed avviene in modo descrittivo secondo gli indicatori dell'Allegato 4

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è effettuata secondo le disposizioni vigenti in Provincia di Bolzano.

2. INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

La crescente eterogeneità delle alunne e degli alunni al loro ingresso nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado per quanto riguarda il possesso dei pre-requisiti cognitivi, il livello di socializzazione raggiunto, i loro interessi e le loro attitudini richiedono l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti, nonché di adottare procedure di valutazione che siano ad esse coerenti.

Individualizzare i processi di apprendimento e d'insegnamento significa adottare strategie didattiche differenziate, che tengano conto della diversità di partenza degli alunni, allo scopo di permettere loro di raggiungere, nella misura massima individualmente possibile, gli stessi fondamentali obiettivi in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Personalizzare i processi di apprendimento e d'insegnamento significa invece porre attenzione e valorizzare le differenze individuali, al fine di consentire anche il raggiungimento di obiettivi diversificati da parte dei singoli alunni.

L'Istituto ritiene di dover optare **per una strategia integrata**, che coniughi individualizzazione e personalizzazione.

3. VALUTARE IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'analisi della situazione iniziale dal punto di vista sociale, cognitivo e delle competenze acquisite da ciascun alunno e alunna, è compito del team dei docenti nelle scuole primarie e dei consigli di classe nella scuola secondaria. Essi analizzano la situazione dei singoli alunni in rapporto alle loro potenzialità e identificano i percorsi didattici che ritengono più rispondenti al loro sviluppo cognitivo e sociale.

Nella progettazione delle unità di apprendimento i docenti definiscono le conoscenze e le competenze (generali o specifiche) che intendono raggiungere.

4. INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE E SUI CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo definisce proprie procedure e criteri di valutazione e li comunica alle alunne e agli alunni, in forme compatibili con il loro grado di maturazione, e alle loro famiglie. In particolare la scuola precisa:

- Quali sono i contesti didattici in cui ha luogo la valutazione
- Chi effettua la valutazione, cioè quali soggetti la eseguono
- Quali sono gli strumenti utilizzati per la rilevazione degli apprendimenti e la loro valutazione
- Quali sono gli oggetti della valutazione, cioè che cosa viene valutato
- Quali sono i criteri in base ai quali avviene la valutazione
- Quali sono le conseguenze della valutazione per gli alunni della scuola.

Scopo di questa informazione è:

- Garantire la preventiva informazione delle alunne e degli alunni nonché delle loro famiglie, sul modo in cui la scuola intende operare
- Dare trasparenza e corretta applicazione alle procedure e ai criteri adottati
- Coinvolgere gli alunni e le alunne nella loro valutazione, così da renderli pienamente consapevoli dell'andamento del processo educativo e di apprendimento

5. I CONTESTI DIDATTICI IN CUI HA LUOGO LA VALUTAZIONE ED I SOGGETTI RESPONSABILI

La valutazione tiene conto della partecipazione e dei risultati conseguiti dai singoli alunni in rapporto ai rispettivi obiettivi di apprendimento e formativi, in questi diversi contesti didattici:

- I processi di apprendimento ed i loro risultati attinenti alle singole discipline effettuati nella classe di appartenenza vengono valutati dai docenti direttamente responsabili degli insegnamenti o, qualora sia previsto l'apporto in presenza di più docenti, unitariamente dagli insegnanti coinvolti
- I processi e i risultati degli apprendimenti effettuati nei laboratori opzionali facoltativi vengono valutati dai docenti responsabili degli stessi. La comunicazione sarà effettuata su apposita scheda, fatta pervenire ai coordinatori ed inserita nella scheda quadrimestrale di valutazione
- Qualora l'alunno o alunna abbia partecipato, nella scuola secondaria di primo grado, a gruppi di recupero disciplinari, il docente che ha curato questa attività è competente anche a valutarla.

6. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Sono strumenti di valutazione da parte dei docenti responsabili:

- a) Le prove scritte effettuate in classe. Le prove scritte valutano le conoscenze e le competenze riferite alle tematiche delle unità di apprendimento e programmate nei propri piani di lavoro
- b) Le verifiche orali verteranno sui contenuti trattati in classe e saranno strettamente commisurate agli obiettivi formativi definiti per i singoli alunni
- c) Le prestazioni orientate a un prodotto (esperienze, modellini, cartelloni, rappresentazioni di vario tipo, attività pratiche,..). Queste, effettuate in classe nell'ambito di attività didattiche che lo richiedano, contribuiranno alla definizione del voto della disciplina di riferimento
- d) Le performances musicali e teatrali e le attività di espressione e di comunicazione alle famiglie e al territorio attraverso eventi specifici legati in particolare agli ambiti d'identità dell'Istituto Comprensivo. Ciascun docente potrà, all'interno delle attività previste per la propria disciplina, approntare una griglia per la rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunto e degli altri apprendimenti considerati

I docenti valutano inoltre:

- a) La partecipazione orale alle attività in classe (frequenza e qualità dei contributi alle discussioni in classe)
- b) L'esecuzione dei compiti da svolgersi a casa (puntualità di esecuzione, completezza, correttezza)
- c) La tenuta dei materiali didattici (presenza, ordine, completezza).

Gli indicatori di valutazione da applicare saranno articolati in cifre su scala decimale per la scuola secondaria di primo grado e mediante giudizio descrittivo per la scuola primaria. La valutazione conseguita viene riportata sul registro elettronico unitamente alla data ed all'indicazione dello strumento di valutazione adottato.

La valutazione sintetica, alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto, per ciascuna disciplina, di tutti gli strumenti di valutazione effettivamente applicati. Il rilievo da assegnare ai singoli strumenti di valutazione al fine di giungere a una valutazione complessiva delle prestazioni del quadrimestre in una determinata disciplina viene definito collegialmente (si rimanda ai curricoli e relative valutazioni).

Spetta invece al singolo insegnante, esercitando con autonomia e responsabilità la sua libertà didattica, determinare la frequenza delle prove orali, scritte e pratiche e i criteri di valutazione di ciascuna di esse e definire le modalità di osservazioni delle varie attività degli alunni.

7. VALUTAZIONE DEI RISULTATI NELLE DISCIPLINE E NEGLI AMBITI DISCIPLINARI

Scuola primaria

1. La valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e nell'area di apprendimento trasversale Educazione civica viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio descrittivo che si riferisce al rispettivo livello di competenza raggiunto.
2. La valutazione avviene attraverso l'attribuzione di un giudizio descrittivo (vedasi scheda con criteri di valutazione – allegato 1).
3. La valutazione periodica e la valutazione annuale del comportamento avviene tramite un giudizio sintetico (vedasi criteri già inseriti nel PTOF).
4. La valutazione delle competenze di Educazione civica e della Competenza Digitale viene espressa dal consiglio di classe in quanto trasversale a tutte le discipline.
5. Al termine di ciascun quadrimestre il consiglio di classe elabora il giudizio sintetico sulla valutazione globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni sulla base delle indicazioni presenti nel PTOF
6. I docenti delle discipline e/o degli ambiti o moduli disciplinari veicolati in più lingue sono contitolari della valutazione.
7. I docenti delle attività di alfabetizzazione per gli alunni di recente immigrazione forniscono tempestivamente gli elementi di valutazione e le proposte di valutazione finale al coordinatore del consiglio di classe.
8. La validità dell'anno scolastico è raggiunta con la frequenza di almeno il 75% delle attività educative e didattiche dell'orario annuale personalizzato, eccetto le deroghe previste dal collegio docenti
9. Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze ,secondo il modello unico fornito dall'Intendenza Scolastica.

Scuola secondaria di I grado

1. La valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e negli ambiti interdisciplinari viene espressa in cifre della scala decimale scritte in lettere.
2. La valutazione avviene attraverso l'attribuzione di voti in cifre della scala decimale. Di norma, verranno attribuiti voti dal quattro al dieci (vedasi criteri valutazione già inseriti nel PTOF).
3. La valutazione periodica e la valutazione annuale del comportamento avviene tramite un giudizio sintetico (vedasi criteri già inseriti nel PTOF).
4. I docenti delle discipline e/o degli ambiti o moduli disciplinari veicolati in più lingue sono contitolari della valutazione.
5. I docenti delle attività di alfabetizzazione per gli alunni di recente immigrazione forniscono tempestivamente al coordinatore del consiglio di classe gli elementi di valutazione
6. I docenti dei laboratori comunicano la valutazione al coordinatore del consiglio di classe in tempo utile per lo scrutinio
7. La validità dell'anno scolastico è raggiunta con la frequenza di almeno il 75% delle attività educative e didattiche dell'orario annuale personalizzato, eccetto le deroghe previste dal collegio docenti.
8. La valutazione delle competenze di Educazione civica prevede una condivisione e una corresponsabilità tra i docenti delle diverse discipline di studio.
9. La valutazione della Competenza Digitale viene espressa dal consiglio di classe in quanto trasversale a tutte le discipline
10. Entro il mese di dicembre, prima delle iscrizioni, il consiglio di classe redige – per le alunne e per gli alunni delle classi terze – un giudizio orientativo
11. Al termine di ciascun quadrimestre il consiglio di classe elabora il giudizio sintetico sulla valutazione globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni sulla base di criteri comuni inseriti nel PTOF
12. Al termine della scuola secondaria di I grado, il consiglio di classe elabora la certificazione delle competenze acquisite da ogni singola/o allieva/o (secondo il modello unico fornito dall'Intendenza Scolastica).

Precisazioni sugli scrutini finali

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione) deve avere finalità esclusivamente educative e formative.

La valutazione avviene tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno.

Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati.

I docenti, che avranno acquisito un congruo numero di prove, tenendo conto del profitto conseguito, degli obiettivi raggiunti, della partecipazione alle attività didattiche, dell'evoluzione

rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della volontà dimostrata, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.

8. INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Per le alunne e gli alunni che hanno conseguito nel primo quadrimestre in più discipline la valutazione al di sotto del 6 il Consiglio di Classe, prevede una comunicazione informativa della situazione esistente in cui sia esplicitamente richiamato il pericolo di una non ammissione alla classe successiva o agli esami di licenza.

Per migliorare i livelli di apprendimento saranno attuate strategie ed azioni come:

- colloqui con l'alunno
- coinvolgimento e colloqui con la famiglia
- comunicazione scritta alle famiglie delle carenze riscontrate
- invio a corsi di recupero
- invio a sportello compiti (iscrizione a cura della famiglia)
- eventuale colloquio con la dirigente
- eventuale colloquio con la psicologa dello sportello
- eventuali attività e progetti alternativi per rimotivare l'alunno
- eventuale attivazione dei servizi territoriali
- eventuale utilizzo di educatori all'interno di un progetto di rimotivazione dello studente e prevenzione della dispersione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola del primo ciclo, possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche se non sono stati valutati in modo positivo in tutte le discipline, in caso, quindi, di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

Al fine dell'ammissione all'esame di Stato, i candidati interni e privatisti, devono aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Per gli alunni tutelati da L.104/92 la valutazione terrà conto del Piano Educativo Individualizzato, mentre per gli alunni tutelati da L.170/2010, D.M. del 27.12.2012 e C.M. del 6.3.2013, si farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso in cui le valutazioni periodiche delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e le comunica con forme idonee agli esercenti la responsabilità genitoriale.

Scuola primaria

“Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali, con specifica motivazione e all'unanimità, il consiglio di classe può non ammettere le alunne e gli alunni alla classe successiva” (c. 3, art. 6, Delibera della Giunta Provinciale n. 1168 del 31 ottobre 2017)

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati

ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Scuola secondaria di primo grado

“Nella scuola secondaria di primo grado il consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, a maggioranza, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione” (c. 4, art. 6, Delibera della Giunta Provinciale n. 1168 del 31 ottobre 2017)

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 (Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado) della citata Delibera, la non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno, dopo aver esperito varie strategie didattiche al fine di recuperare le lacune e avendo tempestivamente e adeguatamente informato gli esercenti la responsabilità genitoriale delle difficoltà di apprendimento dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

CRITERI per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà decisa in base ai seguenti criteri generali:

- lacune in diverse discipline che non possono essere recuperate nel breve periodo
- presenza di carenze che impediscono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo
- permanenza di un atteggiamento poco collaborativo dell'alunno/a e di uno scarso impegno a scuola e/o nello svolgimento dei compiti e nello studio a casa

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per il riconoscimento della validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe può considerare valido l'anno scolastico anche qualora la percentuale del 75 per cento non sia stata raggiunta, a

condizione che vi siano elementi di valutazione sufficienti per procedere comunque alla valutazione finale.

In particolare il Collegio dei Docenti individua le seguenti deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. partecipazione ad esami di certificazione linguistica/musicale
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., di particolare importanza e con caratteristiche di unicità

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni e delle alunne interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione

In caso di mancata validità dell'anno scolastico non viene effettuata alcuna valutazione. La mancata validità dell'anno scolastico comporta la non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado oppure la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La scuola comunica tempestivamente agli esercenti la responsabilità genitoriale se il raggiungimento della validità dell'anno scolastico è a rischio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado le alunne e gli alunni ottengono la certificazione delle competenze acquisite, sulla base del modello vincolante, predisposto dall'Intendenza Scolastica. Tale certificazione viene consegnata alle alunne e agli alunni congiuntamente all'attestato e alla scheda di valutazione della quinta classe della scuola primaria ovvero della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Per le alunne e gli alunni con diritto alle misure di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, il modello per la certificazione delle competenze può essere adattato sulla base del rispettivo percorso educativo individualizzato e personalizzato.

La valutazione delle competenze non è la semplice trasposizione del voto disciplinare (singolo o di ambito aggregato), ma è il frutto di un processo di:

- valutazione nell'alunno/a della capacità di usare il proprio sapere, la propria personalità e le abilità per realizzare i compiti proposti, agire nella realtà, affrontare e risolvere situazioni;
- osservazione dell'operatività dell'alunno/a per riconoscere: l'evoluzione dei processi di autonomia, l'acquisizione di responsabilità e sicurezza, la capacità di collaborare nel gruppo

Valutazione delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con un referto clinico

La valutazione del percorso formativo delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con un referto clinico e l'ammissione alla classe successiva nonché l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avvengono sulla base del percorso educativo individualizzato e personalizzato.

Le prove di verifica sono predisposte in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi delle alunne e degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento iniziali. Tali alunne ed alunni hanno diritto alle misure individualizzate e personalizzate, all'utilizzo degli ausili, alle misure compensative e dispensative.

In particolare nelle discipline, nelle quali si è lavorato, sulla base del percorso educativo individualizzato e personalizzato, con obiettivi non differenziati, vengono scelte, nell'ambito dell'adattamento delle prove di verifica, procedure che consentano alle alunne e agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito.

Nel verbale delle sedute di scrutinio vengono indicate le discipline con obiettivi differenziati secondo il percorso educativo individualizzato e personalizzato. Nelle schede di valutazione, negli attestati, nei diplomi finali e nella pubblicazione dei risultati non viene fatta menzione delle misure adottate.

Valutazione delle alunne e degli alunni con un Piano Didattico Personalizzato sulla base di una deliberazione del consiglio di classe

Le misure precedenti vengono applicate anche alle alunne e agli alunni per le quali o per i quali è stato predisposto un percorso educativo individualizzato e personalizzato sulla base di una deliberazione del consiglio di classe (L. 170).

Per promuovere l'integrazione e l'inclusione delle alunne e degli alunni con background migratorio, la valutazione nei primi due anni, nei quali le alunne e gli alunni acquisiscono le competenze di base nella lingua d'insegnamento, può avvenire sulla base di un percorso educativo individualizzato e

personalizzato con obiettivi differenziati. In tal caso la certificazione delle competenze può essere adattata al percorso educativo individualizzato e personalizzato. Qualora necessario, un percorso educativo individualizzato e personalizzato costituisce, anche decorsi due anni, la base per l'insegnamento e per la valutazione delle alunne e degli alunni con background migratorio.

9. INTERVENTI DIFFERENZIATI DI SCUOLA-LAVORO

La scuola secondaria di I grado può progettare e realizzare interventi differenziati di scuola-lavoro rivolti ad alunni con particolari problemi comportamentali e/o cognitivi. I progetti vengono coordinati dal coordinatore di classe cui appartiene l'alunno o alunna interessati. Vengono eventualmente concordate le necessarie variazioni degli obiettivi formativi delle singole discipline in modo da raccordarli con l'attività differenziata prevista. E' infatti indispensabile che il progetto non costituisca semplicemente un momento aggiuntivo e alternativo alle normali attività didattiche, ma che esso entri in sinergia, nella misura maggiore possibile, con i percorsi di apprendimento nelle singole discipline di studio.

I progetti di scuola-lavoro mirano a favorire la socializzazione degli alunni e alunne con coetanei ed adulti, a dare loro fiducia in se stessi e nelle proprie risorse e capacità, a fornire loro metodi di lavoro e di organizzazione personale, ad orientarli verso future scelte di studio e lavorative.

L'attività svolta dagli alunni nell'ambito di questi progetti contribuisce alla loro valutazione.

10. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione degli/le alunni/e avviene in modo descrittivo secondo gli indicatori dell'allegato 4

11. ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Ammissione all'esame di candidati interni:

Presupposti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo sono:

la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La valutazione del comportamento è legata al requisito di ammissione, infatti in caso di reiterate infrazioni disciplinari e di atti di violenza grave, o connotati da una particolare gravità che possono ingenerare un elevato allarme sociale, nell'impossibilità di reinserimento nella comunità scolastica, è prevista oltre all'esclusione dallo scrutinio finale anche la non ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne ed agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto espresso in decimi (senza frazioni decimali), anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità:

Il voto di ammissione agli esami di stato viene formulato a partire dalla media dei voti disciplinari (secondo proposta del docente) che ogni alunno/a ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza, tenendo presente l'intero percorso di permanenza nella scuola secondaria di primo grado, e di specifiche situazioni oggettive; si terrà conto dei seguenti indicatori: impegno, partecipazione, metodo di studio, evoluzione personale rispetto alla situazione di partenza, apprendimento, comportamento.

Il voto può essere arrotondato all'unità superiore o inferiore per decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, considerando il percorso scolastico dell'allievo/ nell'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Ammissione all'esame di candidati esterni:

Per la regolamentazione della prova e l'ammissione all'esame di Stato dei candidati

Esterni si fa riferimento alla normativa nazionale e provinciale.

Commissione d'esame

La funzione di Presidente della commissione d'esame è svolta dalla dirigente scolastica, oppure, in sua assenza, impedimento o incarico istituzionale presso un'altra scuola, da collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs. n.165/2014.

Modalità per il calcolo della valutazione finale complessiva dell'esame di Stato del primo ciclo

Le modalità per il calcolo della valutazione finale complessiva dell'esame di Stato del primo ciclo sono state modificate come di seguito indicato.

La valutazione finale complessiva si basa sulla media aritmetica delle seguenti componenti:

- a) voto di ammissione e
- b) risultati dell'esame (= media aritmetica della valutazione delle prove scritte e del colloquio)

Valori decimali pari a 0,5 o maggiori, saranno arrotondati all'unità superiore. La valutazione finale accompagnata dalla lode può essere assegnata ad alunni che hanno ottenuto una votazione di dieci decimi con deliberazione all'unanimità della commissione (su proposta della sottocommissione). I criteri per l'attribuzione della lode (con media non inferiore al 9,5) sono:

- valutazione del percorso triennale di eccellenza;
- valutazione delle competenze trasversali;
- valutazione dei contributi positivi forniti dal candidato/a alla vita scolastica dal punto di vista del comportamento e della socializzazione

Le nuove disposizioni prevedono una "rivalutazione" formale della commissione d'esame rispetto alle sottocommissioni, infatti alla commissione d'esame non compete più "soltanto" il compito di

ratificare le deliberazioni assunte dalle sottocommissioni per la valutazione degli alunni, bensì delibera in modo autonomo, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva. Le prove d'esame vengono inoltre predisposte dalla stessa commissione d'esame, che definisce anche i criteri per la correzione e la valutazione.

Prove scritte

a) Italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni provinciali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra elencate (a; b; c) . Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta.

La tipologia c) introduce la scrittura di sintesi; se tale tipologia non ha fatto parte del percorso seguito in corso d'anno, non è obbligatorio che la traccia segua tale articolazione.

b) Tedesco - seconda lingua

La prova scritta di Tedesco seconda lingua, sarà svolta secondo le indicazioni riportate nelle Linee guida per la definizione dei criteri per lo svolgimento della prova di Tedesco lingua seconda all'esame conclusivo della scuola secondaria di I grado.

c) Inglese

La prova scritta di Inglese sarà svolta secondo le indicazioni riportate nelle Linee guida per la definizione dei criteri e del modello di riferimento per lo svolgimento della prova di Inglese L3 all'esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado.

d) Competenze logico matematiche

La prova scritta finalizzata a rilevare le competenze logico matematiche è regolata dall'art. 8 del decreto ministeriale n. 741/2017 come di seguito indicato.

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, descritte nelle Indicazioni del primo ciclo di istruzione; viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, tenendo conto anche delle competenze nelle lingue, a partire dalla seconda lingua.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

Le competenze espressive sono al centro della parte orale, monologica ed eventualmente dialogica: durante l'autonoma esposizione della presentazione iniziale e anche nell'ambito del colloquio pluridisciplinare in risposta alle domande di carattere generale su uno o più argomenti presenti nel curriculum della scuola e svolti durante l'anno scolastico.

La dimensione dialogica può essere sollecitata, con poche e semplici domande di carattere generale, condivise dai docenti, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare successivo alla presentazione iniziale:

- scambi conversazionali su tematiche di interesse personale o di vita quotidiana, eventualmente anche con stimolo visivo o uditivo (per esempio: illustrazioni da descrivere commentare, brani da ascoltare, esercitazioni simili) o con consegna scritta (per esempio: una mappa concettuale o una parte di mappa da sviluppare, uno schema, ma non esercizi, che già sono parte delle prove scritte)".

Prove INVALSI

Dal 2017/2018, le prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI non faranno più parte integrante dell'esame finale, ciò significa che a livello provinciale saranno previste soltanto 4 prove scritte: italiano, tedesco-seconda lingua, matematica e lingua inglese.

La partecipazione alle prove INVALSI (in forma CBT) per la terza classe delle scuole secondarie di primo grado che si svolgeranno entro aprile del rispettivo anno scolastico, rappresenta **un requisito per l'ammissione all'esame di Stato finale**. Anche i candidati esterni devono necessariamente prendere parte alle prove INVALSI.

Per gli alunni che, per gravi motivi documentati (valutati dal Consiglio di classe), non potranno partecipare alle prove INVALSI è prevista una sessione suppletiva.

Valutazione degli alunni con disabilità e DSA

Anche gli alunni aventi diritto agli interventi ai sensi della L. 104/1992 partecipano alle prove di rilevazione degli apprendimenti INVALSI. Il consiglio di classe può stabilire adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Ove queste misure non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova stessa.

Tutti gli alunni aventi diritto agli interventi ai sensi della L. 104/1992 otterranno, dopo aver sostenuto l'esame (anche in base a prove d'esame differenziate), il diploma conclusivo del primo ciclo. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Agli alunni con una Diagnosi Funzionale che non sostengono l'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è, comunque, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi.

Valutazione delle alunne e degli alunni con un Piano Didattico Personalizzato sulla base di una deliberazione del consiglio di classe: alunni con background migratorio

Gli obiettivi differenziati, per promuovere l'integrazione e l'inclusione delle alunne e degli alunni con background migratorio, possono essere fissati solamente durante i primi due anni. Decorsi i due anni, il percorso educativo individualizzato e personalizzato può costituire la base per l'insegnamento e per la valutazione. Quest'ultima, qualora necessario, può prevedere anche criteri di valutazione differenziati. Il Consiglio di Classe tiene conto della situazione iniziale e dei progressi effettuati degli alunni e delle alunne con background migratorio.

La normativa relativa all'esame di Stato prevede di differenziare le prove per gli studenti con background migratorio: sono consentiti strumenti compensativi, se previsti dal PDP (dizionari bilingui, glossari, mappe, schemi, tempo in più ...), ma non misure dispensative diverse (prova mancante di alcune parti).

Unicamente per la prova d'esame tedesco seconda lingua, gli alunni con background migratorio di recente immigrazione (primi due anni) che evidenziano difficoltà, hanno diritto ad una prova tarata sulla base delle effettive competenze linguistiche, con riferimento agli obiettivi indicati nel PDP e articolata sulle diverse parti della prova d'esame prevista per l'intera classe.

Il collegio docenti approva inoltre:

I seguenti criteri di valutazione espressi nelle tabelle, che costituiscono parte integrante della presente delibera:

1. Tabella di corrispondenza tra giudizi descrittivi, descrittori e livelli di competenza per la scuola primaria (Allegato 1)
2. Tabella di corrispondenza tra voti e descrittori delle competenze secondaria di primo grado per educazione civica; (inserita nel PTOF sezione curricoli)
3. Indicazioni per la compilazione del giudizio sintetico sulla valutazione globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni, corredato dai rispettivi indicatori (Allegato n.3);
4. Per tutti gli altri descrittori si fa riferimento a quanto già deliberato in passato ed inserito nel PTOF (Allegato 2 e 5)

La deliberazione del collegio dei docenti sui criteri e sulle modalità per la valutazione delle alunne e degli alunni verrà pubblicata sul sito istituzionale della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Scuola primaria (art. 9 comma 3 Indicazioni provinciali)

Dall'anno scolastico 2009/2010 al termine della scuola primaria gli/le alunni/e ottengono una certificazione delle competenze acquisite. Tale certificazione fa riferimento alle competenze previste dalle Indicazioni provinciali vigenti, ha carattere descrittivo e viene consegnata agli/alle alunni/e assieme all'attestato di valutazione della quinta classe. Per la certificazione delle competenze acquisite si utilizzano modelli unici per tutte le scuole, predisposti dalle intendenze scolastiche. La certificazione delle competenze acquisite sostituisce la valutazione del livello globale di maturazione".

Scuola secondaria di I grado (art. 16 comma 5 Indicazioni provinciali)

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli/le alunni/e ottengono una certificazione delle competenze acquisite. Essa si basa sulle competenze alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado previste nelle vigenti Indicazioni provinciali e ha carattere descrittivo. Per la certificazione delle competenze acquisite si utilizzano modelli unici per tutte le scuole, predisposti dalle intendenze scolastiche. La certificazione delle competenze acquisite sostituisce la valutazione del livello globale di maturazione" ..

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In linea con i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze degli alunni e delle alunne del primo ciclo d'istruzione, riadattati alla nostra specifica realtà provinciale dalle tre Direzioni di Istruzione e Formazione in applicazione dell'art. 8, comma 3 della delibera della Giunta provinciale 31 ottobre 2017, n. 1168, e in linea con le relative direttive contenute nella circolare n. 25/2018 a firma congiunta delle stesse, la scuola ha elaborato una rubrica di valutazione delle competenze previste al termine del primo ciclo d'istruzione che riassume nella tabella a seguire declinandole in quattro diversi livelli (da iniziale ad avanzato).

E' bene precisare che non si tratta semplicemente della somma delle competenze raggiunte nei singoli ambiti disciplinari, per la cui valutazione si rimanda a quanto esplicitato dettagliatamente nei curricula delle singole materie. Infatti, nel nuovo modello provinciale non vi è più un riferimento specifico alle competenze disciplinari, ma un chiaro riferimento alle competenze chiave raccolte nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 2016 e non vi è più nemmeno una correlazione tra livello di competenza e voto numerico, poiché "per competenza s'intende la capacità dell'alunno di far ricorso consapevolmente ad un insieme congiunto di conoscenze, atteggiamenti e abilità per raggiungere uno scopo o risolvere un problema in un contesto reale". Essendo un'acquisizione progressiva da parte dell'alunno, gli insegnanti osservano lo sviluppo delle varie competenze nel lungo periodo e le valutano in itinere per certificarle alla fine, prediligendo come campo d'osservazione le situazioni di realtà.

Tale osservazione si svolge quindi preferibilmente dentro situazioni reali, in particolare in tutti i progetti messi in atto dalla scuola primaria e secondaria di primo grado durante tutti gli anni, come il teatro, gli spettacoli musicali, le olimpiadi della danza, il circo, tutti i progetti interdisciplinari e interculturali, i soggiorni-studio all'estero, le gite, i gemellaggi, gli scambi con la scuola tedesca, le visite didattiche, le realizzazioni di manufatti, le attività laboratoriali per la realizzazione di modelli matematici e geometrici, le attività di scienze nell'orto, tutte le iniziative che si connettono con l'extra scuola come i tornei sportivi, le gare di lettura, le gare di matematica, gli incontri con gli esperti, i workshops di scienze e di educazione ambientale, il laboratorio di biologia marina, le creazioni artistiche e letterarie, la partecipazione a concorsi/gare di vario tipo, le iniziative sociali e di solidarietà, i compiti reali come il cooperative learning e il peer tutoring per la prevenzione del bullismo o le attività su committenza, come la presentazione della scuola e le attività di accoglienza, ecc.



REPUBBLICA ITALIANA
PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

REPUBLIK ITALIEN
AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



ISTITUTO

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

ANNO SCOLASTICO «.....»

Il/La Dirigente scolastico/a

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art. 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per la scuola del primo ciclo di istruzione;

Visto l'art. 8 della delibera della Giunta provinciale 31 ottobre 2017, n. 1168;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a il _____ a _____

ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe _____ sez. _____

con orario settimanale di _____ ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dello studente/della studentessa al termine della scuola primaria | Livello ⁽¹⁾ |
|-----------|---|---|-------------------------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nella seconda lingua | Comprende nella seconda lingua gli elementi essenziali di semplici testi relativi agli ambiti di immediata rilevanza e riesce ad esprimersi in modo semplice nelle situazioni quotidiane. | |
| 3 | Comunicazione nella lingua straniera | È in grado di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| 4 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | |
| 5 | Competenze digitali | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. | |
| 6 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | |
| 7 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | |
| 8 | Spirito di iniziativa* | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |
| 9 | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento; si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 10 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

| | | | |
|------------------------------|----|--|--|
| | il | | |
| Il/la Dirigente scolastico/a | | | |
| | | | |
| | | | |

(1) Livello

Indicatori esplicativi

| | |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |



REPUBBLICA ITALIANA
PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

REPUBLIK ITALIEN
AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



ISTITUTO

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

ANNO SCOLASTICO «.....»

Il/La Dirigente scolastico/a

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art. 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per la scuola del primo ciclo di istruzione;

Visto l'art. 8 della delibera della Giunta provinciale 31 ottobre 2017, n. 1168;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico, al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____

nato/a il _____ a _____

ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe _____ sez. _____

con orario settimanale di _____ ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dello studente/della studentessa al termine del primo ciclo di istruzione | Livello ⁽¹⁾ |
|----|---|---|------------------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni | |
| 2 | Comunicazione nella seconda lingua | Comprende nella seconda lingua gli elementi essenziali di testi semplici e riesce ad esprimersi nelle situazioni quotidiane. | |
| 3 | Comunicazione nella lingua straniera | È in grado di esprimersi e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni. | |
| 4 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni. | |
| 5 | Competenze digitali | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | |
| 6 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. | |
| 7 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. | |
| 8 | Spirito di iniziativa* | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | |
| 9 | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | |
| | | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 10 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

| | | | | |
|------------------------------|----|--|--|--|
| | il | | | |
| Il/la Dirigente scolastico/a | | | | |
| « Direttore Cognome » | | | | |

Indicatori esplicativi

(1) Livello

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**RUBRICA DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA**

| COMPETENZA | Livello A AVANZATO | Livello B INTERMEDIO | Livello C BASE | Livello D INIZIALE |
|--|--|---|--|---|
| COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA D'ISTRUZIONE | Comunica in modo corretto, coerente e coeso, sia oralmente che per iscritto. Rielabora correttamente e in autonomia testi di vario genere in un registro adeguato alla situazione. | Comunica in modo corretto e coerente, sia oralmente che per iscritto. Rielabora semplici testi di vario genere in un registro il più possibile adeguato alla situazione. | Comunica esperienze personali in un registro generalmente adeguato, in modo semplice e corretto, sia oralmente che per iscritto. | Se guidato/a, comunica esperienze personali in modo essenziale, abbastanza corretto, sia oralmente che per iscritto. |
| COMUNICAZIONE NELLA SECONDA LINGUA | Riconosce e usa le strutture della seconda lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole. Comprende testi di uso quotidiano e si esprime spontaneamente e in modo efficace in situazioni di realtà quotidiana. | Riconosce e usa correttamente le fondamentali strutture della seconda lingua. Comprende testi di uso quotidiano e si esprime in modo corretto in situazioni di realtà quotidiana. | Riconosce le principali strutture della seconda lingua e le utilizza in modo abbastanza corretto. Comprende brevi testi e si esprime in modo semplice nelle situazioni di realtà quotidiana. | Riconosce parzialmente le principali strutture della seconda lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto. Se guidato/a, comprende testi brevi e semplici e si esprime in modo stentato. |
| COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA | È in grado di interagire in lingua inglese (presentarsi, chiedere l'età, preferenze, hobby, sport,) utilizzando strutture e funzioni comunicative in modo consapevole. | È in grado di interagire in lingua inglese (presentarsi, chiedere l'età, preferenze, hobby, sport,) utilizzando strutture e funzioni comunicative basilari con discreta sicurezza. | È in grado di interagire a livello elementare in lingua inglese (presentarsi, chiedere l'età, preferenze, hobby, sport,) comprendendo le domande e formulando risposte molto semplici. | È in grado di interagire a livello elementare in lingua inglese (presentarsi, chiedere l'età, preferenze, hobby, sport,) se opportunamente guidato/a con immagini, mimica e aiuti verbali. |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA | L'alunno analizza con padronanza dati e fatti della realtà. Affronta e risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse, cogliendo le relazioni fra i diversi elementi e ne verifica i risultati. | L'alunno analizza dati e fatti della realtà anche in situazioni non note. Affronta e risolve situazioni problematiche nuove cogliendo relazioni fra i diversi elementi e ne verifica i risultati. | L'alunno analizza con padronanza dati e fatti della realtà in semplici contesti conosciuti. Affronta e risolve facili situazioni problematiche, attraverso conoscenze e abilità di base e ne verifica i risultati, se parzialmente guidato/a. | L'alunno analizza dati e fatti, se guidato/a e in situazioni note. Affronta e risolve semplici problemi solo in contesti conosciuti. Analizza i risultati, se guidato/a. |
| COMPETENZE DIGITALI | L'alunno usa con consapevolezza, responsabilità e padronanza le tecnologie della comunicazione in diversi contesti. Padroneggia le funzioni dei programmi di presentazione in uso nella scuola, utilizza risorse online e strumenti di comunicazione a distanza (blog, piattaforma,...) ed espone il lavoro prodotto. | L'alunno conosce e usa in modo autonomo le tecnologie in uso nella scuola. Padroneggia le funzioni dei programmi, utilizza risorse online ed espone il lavoro prodotto. | L'alunno conosce e utilizza le funzioni fondamentali delle tecnologie in uso nella scuola. Fa uso delle funzioni fondamentali dei programmi di presentazione ed espone in maniera semplice il proprio prodotto. | L'alunno utilizza le funzioni più semplici delle tecnologie in uso nella scuola, solo se opportunamente guidato/a. |
| IMPARARE A IMPARARE | È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Ricerca autonomamente e spontaneamente informazioni da fonti diverse. Sa utilizzare in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti. | Riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo informazioni da fonti diverse. Sa utilizzare in modo appropriato i diversi supporti. | Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni utilizzando i diversi supporti. | Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Se guidato/a, ricerca e utilizza fonti e informazioni utilizzando i diversi supporti. |
| COMPETENZE SOCIALI E | Rispetta le regole condivise, esprime le proprie opinioni e | Rispetta le regole condivise e sa esprimere in modo | Rispetta le principali regole condivise e lavora in gruppo. | Rispetta le principali regole condivise se opportunamente |

| | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|
| CIVICHE | <p>apporta contributi personali. Con i compagni ha un comportamento collaborativo e propositivo. Partecipa in modo consapevole e responsabile ed è di stimolo ed esempio per gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in modo continuo.</p> | | <p>adeguato le proprie opinioni. Con i compagni ha un comportamento collaborativo. Partecipa in modo adeguato e attivo. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in modo costante.</p> | <p>Con i compagni ha un comportamento corretto. Partecipa in modo sostanzialmente rispettoso, dimostrando un modesto coinvolgimento personale. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in maniera settoriale e/o discontinuo.</p> | <p>sostenuto e collabora con gli altri solo se guidato/a. Con i compagni ha un comportamento passivo. Necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso. Se guidato/a, cerca di portare a compimento il lavoro intrapreso in modo saltuario.</p> |
| SPIRITO DI INIZIATIVA | <p>L'alunno sa tradurre idee in azioni; elabora progetti anche condivisi affrontando eventuali imprevisti. Sa assumere le proprie responsabilità. Sa chiedere aiuto proponendo soluzioni ed è pronto ad aiutare gli altri a superare difficoltà senza imporsi.</p> | | <p>L'alunno sa tradurre semplici idee in azioni; elabora progetti elementari anche condivisi affrontando eventuali imprevisti. Assume alcune responsabilità e sa chiedere aiuto. Nel complesso è in grado di affrontare le proprie responsabilità.</p> | <p>L'alunno sa tradurre semplici idee in azioni; elabora progetti elementari anche condivisi. Svolge il proprio compito anche con l'aiuto dei compagni. Necessita di guida per chiedere aiuto in modo appropriato. Aiuta gli altri nelle attività più semplici.</p> | <p>L'alunno, se opportunamente guidato/a, è in grado di offrire un contributo personale in situazioni note. Svolge il compito assegnato, anche con l'aiuto dei compagni; riduce nel tempo le richieste di aiuto dimostrando una minima autonomia.</p> |
| CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | Sa orientarsi nello spazio-tempo | Contestualizza gli elementi più evidenti negli ambiti storico-geografici e artistici studiati | Contestualizza gli elementi più semplici negli ambiti storico-geografici e artistici studiati | Contestualizza, se guidato/a, gli elementi più semplici negli ambiti storico-geografici e artistici studiati | Contestualizza, se guidato/a, gli elementi essenziali negli ambiti storico-geografici e artistici studiati |
| | | Riconosce il | Riconosce il valore delle | Riconosce le diversità e | Se aiutato/a a riflettere, |

| | | | | |
|---|---|--|---|---|
| Rispetta le diversità | valore delle diversità dei propri compagni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | diversità dei propri compagni. | generalmente rispetta i compagni di classe. | accetta le diversità dei compagni di classe. |
| Sa esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali | Padroneggia le abilità motorie e il messaggio corporeo; sa esprimersi con creatività negli ambiti artistici e musicali. | Padroneggia le abilità motorie e il messaggio corporeo; sa esprimersi negli ambiti artistici e musicali. | Si applica nello sviluppo delle abilità motorie essenziali; riproduce immagini e suoni con correttezza. | Si applica nello sviluppo delle abilità motorie essenziali; riproduce immagini e suoni con correttezza, se guidato/a. |

**RUBRICA DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
al termine del primo ciclo d'istruzione**

| COMPETENZA | Livello A AVANZATO | Livello B INTERMEDIO | Livello C BASE | Livello D INIZIALE |
|--|--|--|--|--|
| <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA D'ISTRUZIONE</p> | <p>In situazioni di realtà e nelle diverse situazioni comunicative interagisce in modo efficace . Dimostra una piena padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana ed usa un repertorio lessicale specialistico, con molti termini tecnici.</p> | <p>In situazioni di realtà e nelle diverse situazioni comunicative interagisce in modo corretto. Dimostra un'esaustiva padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana ed usa un repertorio lessicale ampio, con diversi termini tecnici.</p> | <p>In situazioni di realtà interagisce se il contesto è noto. Dimostra una sufficiente padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana ed usa un repertorio lessicale semplice.</p> | <p>Interagisce solo in alcuni contesti di realtà se opportunamente guidato/a. Dimostra un'approssimativa padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana ed usa un repertorio lessicale limitato.</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| COMUNICAZIONE NELLA SECONDA LINGUA | Riconosce, analizza ed usa le strutture della seconda lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole, riuscendo a comprendere testi di uso quotidiano e ad esprimersi in modo efficace in qualsiasi situazione di realtà quotidiana. | Riconosce, analizza ed usa correttamente le fondamentali strutture della seconda lingua, riuscendo a comprendere testi di uso quotidiano e ad esprimersi in modo sostanzialmente corretto nelle situazioni di realtà quotidiana. | Riconosce le principali strutture della seconda lingua e le riutilizza in modo abbastanza corretto, riuscendo a comprendere testi semplici e ad esprimersi in modo elementare nelle situazioni di realtà quotidiana. | Riconosce parzialmente le principali strutture della seconda lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto, stentando ad esprimersi nelle situazioni di realtà quotidiana. Se opportunamente guidato/a, riesce a comprendere gli elementi essenziali di testi molto semplici. |
| COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA | E' in grado di interagire, riconoscendo, analizzando ed usando le strutture della lingua inglese e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e | E' in grado di interagire, riconoscendo, analizzando ed usando correttamente le fondamentali strutture della lingua inglese. | E' in grado di interagire, riconoscendo le principali strutture della lingua inglese riutilizzandole in modo abbastanza corretto. | Se opportunamente guidato/a, riconosce parzialmente le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto. |
| COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA | Utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica, delle scienze e della tecnologia in modo preciso, autonomo ed originale per analizzare e verificare fatti della realtà e risolvere problemi. | Utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica, delle scienze e della tecnologia in modo corretto ed appropriato per analizzare e verificare fatti della realtà e risolvere problemi. | Utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica, delle scienze e della tecnologia in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici e note. | Se opportunamente guidato/a, utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica, delle scienze e della tecnologia in situazioni molto semplici e in modo approssimativo. |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| <p style="text-align: center;">COMPETENZA DIGITALE</p> | <p>Utilizza con dimestichezza, responsabilità e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, non solo per la ricerca, ma anche come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi, producendo strumenti di comunicazione visiva e multimediale accurati.</p> | <p>Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la ricerca, anche come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi e produce strumenti di comunicazione visiva e multimediale organici.</p> | <p>Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione prevalentemente per ricercare e meno per risolvere problemi; produce strumenti di comunicazione visiva e multimediale rispondenti alle richieste minime.</p> | <p>Se opportunamente guidato/a, utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione producendo strumenti di comunicazione visiva e multimediale solo abbozzati.</p> |
|--|--|---|---|--|

| | | | | |
|-------------------------------------|--|--|---|--|
| <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> | <p>Ricerca informazioni con consapevolezza. Gestisce in autonomia tempi e spazi ed organizza il proprio lavoro in modo efficiente.</p> | <p>Ricerca informazioni con perizia. Gestisce quasi sempre in autonomia tempi e spazi ed organizza il proprio lavoro in modo efficace.</p> | <p>Ricerca informazioni con l'aiuto di modelli. Gestisce tempi e spazi talvolta con l'aiuto dell'adulto ed organizza il proprio lavoro in modo appena adeguato.</p> | <p>Ricerca informazioni solo se sollecitato/a. Gestisce tempi e spazi ed organizza il proprio lavoro solo se guidato/a.</p> |
| <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> | <p>Rispetta le regole condivise, esprime le proprie opinioni e apporta contributi personali. Con i compagni ha un comportamento attivo, collaborativo e propositivo. Partecipa in modo consapevole e responsabile ed è di stimolo ed esempio per gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in modo continuo.</p> | <p>Rispetta le regole condivise e sa esprimere in modo adeguato le proprie opinioni. Con i compagni ha un comportamento collaborativo. Partecipa in modo adeguato ed attivo. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in modo assiduo.</p> | <p>Rispetta le principali regole condivise, lavora in gruppo. Con i compagni ha un comportamento corretto. Partecipa in modo sostanzialmente rispettoso dimostrando un modesto coinvolgimento personale. Si impegna per portare a compimento il lavoro intrapreso in modo settoriale e/o discontinuo.</p> | <p>Rispetta le principali regole condivise se opportunamente sostenuto/a e collabora con gli altri solo se guidato/a. Con i compagni ha un comportamento passivo. Necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso. Se guidato/a, cerca di portare a compimento il lavoro intrapreso in modo saltuario.</p> |
| <p>SPIRITO DI INIZIATIVA</p> | <p>Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti in modo personale. È in grado di verificare la</p> | <p>Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività e le</p> | <p>Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività. Sa collegare e</p> | <p>Coglie le fasi di una procedura in modo non sequenziale. Guidato/a, collega e</p> |

| | | | | |
|--|---|---|--|---|
| | <p>pianificazione. Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati e formula corrette soluzioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> | <p>pianifica nelle linee generali. Sa collegare e rielaborare dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.</p> | <p>rielaborare semplici dati.</p> | <p>rielabora semplici dati.</p> |
| <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> | <p>In situazioni di realtà mostra un atteggiamento di apertura e tolleranza verso le diversità; ha piena padronanza nell'uso delle sue conoscenze storiche, geografiche, linguistiche e artistiche, tale da permettergli/le di riconoscere ed apprezzare in modo consapevole le diverse culture. Si esprime in modo efficace, originale e creativo negli ambiti che gli/le sono più congeniali: artistici, musicali e motori.</p> | <p>In situazioni di realtà mostra un atteggiamento di rispetto verso le diversità; sa utilizzare le sue conoscenze storiche, geografiche, linguistiche e artistiche al fine di riconoscere ed apprezzare le diverse culture. Si esprime in modo creativo negli ambiti che gli/le sono più congeniali: artistici, musicali e motori.</p> | <p>In situazioni di realtà mostra un certo rispetto per le diversità; le sue conoscenze storiche, geografiche, linguistiche e artistiche non sempre sono tali da permettergli/le di riconoscere ed apprezzare le diverse culture. Si esprime in modo adeguato negli ambiti che gli/le sono più congeniali: artistici, musicali e motori.</p> | <p>In situazioni di realtà mostra un atteggiamento di sostanziale indifferenza verso le diversità; non sempre sa ricorrere ad adeguate conoscenze storiche, geografiche, linguistiche e artistiche per riconoscere ed apprezzare le diverse culture. Se guidato/a, sa esprimersi negli ambiti che gli/le sono più congeniali: artistici, musicali e motori.</p> |

AUTOANALISI, AUTO/ETEROVALUTAZIONE DEI PROGETTI

AREE DI IDENTITÀ - PROGETTI

Nel corso degli anni nell'Istituto si sono attivate misure di autovalutazione e di eterovalutazione di sistema.

Per entrambi i casi gli indicatori sono stati i seguenti:

- Congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti
- Capacità di operare scelte consapevoli finalizzate concretamente alla crescita formativa
- Analisi del fabbisogno educativo degli utenti
- Ricognizione sull'utilizzo razionale delle risorse
- Innalzamento del livello d'istruzione, nonché arricchimento culturale
- Ricaduta delle attività di innovazione a livello motivazionale e cognitivo
- Disponibilità alla tolleranza verso la diversità e apertura alla dimensione interculturale.

ATTORI DELLA VALUTAZIONE

Interna:

- Referenti dei progetti
- Docenti tutor
- Commissione RAV

Esterna:

- Servizio di valutazione provinciale
- Nuclei di controllo

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Programmazione curricolare:

aree di identità, aree di progetto, aree opzionali, successo scolastico.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Incontri

Gli incontri tra gli attori delle iniziative permettono una valutazione puntuale e tempestiva. Per i progetti ci sono riunioni collegiali estese ai docenti delle classi in cui i referenti concordano azioni di miglioramento, anche attraverso relazioni scritte.

QUESTIONARI E VERIFICHE

Costituiscono uno strumento agile ed importante. I risultati dei questionari relativi ai più significativi progetti fanno parte integrante della relazione e delle iniziative.

Monitoraggio

Il monitoraggio ha previsto la seguente scansione:

- Elaborazione da parte dello staff preposto di questionari da somministrare a tutti i soggetti coinvolti nel progetto volti alla valutazione degli aspetti formativi e organizzativi del progetto stesso (vedi modelli standard allegati)
- Prima elaborazione dei dati raccolti da parte dal referente di progetto
- Lettura critica dei dati raccolti da parte dello staff di valutazione da parte del collegio docenti.

Ai fini di migliorare globalmente l'efficacia dell'offerta formativa, si è esteso il sistema di monitoraggio ai progetti inseriti nell'area di potenziamento.

Tale metodologia è stata applicata nell'ottica di motivare e di sensibilizzare il corpo docente alle innovazioni della scuola dell'autonomia, nonché di ottimizzare la qualità progettuale della scuola.

Le tabelle riassuntive dei dati relativi ai progetti sono agli atti della scuola.

Regole per l'autovalutazione all'interno dell'istituto

SCUOLA PRIMARIA “M. LONGON”

CLASSI PRIME E SECONDE: svolgono le prove prevenzione DSA tenute dalle referenti della scuola, con ritorno dei risultati da parte di consulenti esterni e riflessione delle singole insegnanti.

CLASSI SECONDE e QUINTE: prova Invalsi, con simulazione in data da fissare a fine mese di marzo. La simulazione verrà somministrata con modalità molto simili alla vera prova; in questo caso la prova verrà somministrata dall'insegnante di servizio in classe e, di conseguenza, lo stesso/ la stessa è invitato/invitata a leggere il manuale del somministratore, proposto da Invalsi. Verrà utilizzata la prova ufficiale dell'anno precedente, per cui gli insegnanti sono invitati a non proporre la stessa nel corso dell'anno, in modo da poter avere un risultato veritiero ai fini di una riflessione adeguata. La prova verrà corretta dall'insegnante di disciplina, possibilmente con la collaborazione di un collega o una collega di modulo entro 10 giorni dalla prova stessa, utilizzando anche le ore di programmazione. La prova sarà tabulata nell'apposita maschera che si troverà nella cartella comune degli insegnanti e consegnata al referente. Il referente riconsegnerà i grafici dei risultati di tutte le classi parallele per permettere una riflessione di ambito, che verrà registrata in un verbale da consegnare alla Dirigente.

La prova vera, fissata annualmente nel mese di maggio verrà somministrata da insegnanti dell'istituto, ma non di classe e nel limite del possibile di disciplina differente da quella della prova. L'insegnante somministratore è tenuto a leggere il manuale del somministratore e a comunicare il prima possibile eventuali impedimenti o/e dubbi sulla somministrazione stessa e dovrà somministrare per tutta la durata del tempo della prova, anche se questa sfiora ad inizio o fine con il proprio orario di servizio (il tempo svolto in più potrà andare a recupero ore).

Le insegnanti di classe dovranno fare in modo che gli alunni siano pronti per la prova, con penne idonee, banchi separati e cartelloni coperti.

Compito importante degli insegnanti di classe, decidere, per tempo, con l'aiuto degli insegnanti di sostegno e il referente Invalsi, come gestire al meglio la prova con gli alunni tutelati da legge 170 e 104.

L'inserimento dei risultati nelle maschere INVALSI avverrà, presso la segreteria, il giorno stesso della prova da parte dell'insegnante di disciplina della classe e da un/una collega assegnato per tempo dalla Dirigente. L'orario di inizio lavori verrà adeguato in funzione dell'orario di servizio, che non verrà modificato. La prova dovrà essere prima visionata e corretta sul cartaceo segnando corrette o errate le domande aperte, con la guida INVALSI. Dall'anno scolastico 2013/2014 tutte le classi sono campione, anche quelle senza osservatore esterno e per questo motivo l'inserimento deve avvenire velocemente.

CLASSI TERZE e QUARTE affronteranno una prova comune di italiano e matematica: le prove, messe a disposizione, sono identiche tutti gli anni, salvo proposte differenti da parte di tutti/e gli/le insegnanti di classi parallele e andranno svolte nella seconda settimana dopo le vacanze di carnevale dall'insegnante di disciplina (o di quella opposta) con le stesse modalità della prova Invalsi, cioè senza aiuti ed indicazioni e, in seguito, corretta inserendo i dati nell'apposita maschera, che si trova nella cartella comune degli insegnanti, entro il venerdì

della settimana successiva e, i risultati, restituiti al referente. Il referente riconsegnerà i grafici dei risultati di tutte le classi parallele per permettere una riflessione di ambito, che verrà registrata in un verbale da consegnare alla Dirigente.

Gli alunni con bisogni specifici (certificati) possono essere esclusi dall'inserimento.

N.B. una volta tabulato sarà compito e gentilezza dell'insegnante fare in modo che il referente riceva, per tempo, i dati.

E' prevista la somministrazione di prove comuni in L1 L2 e matematica in ingresso che sono state preparate sulla base degli obiettivi minimi previsti per le singole classi a conclusione dell'anno precedente e come valutazione sono stati utilizzati i livelli di attenzione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ARCHIMEDE"

L'art. 7, c. 1 del D. Lgs. 62/2017 stabilisce che le prove INVALSI:

- sono **censuarie**, ossia sono rivolte a tutti gli allievi della III secondaria di primo grado;
- riguardano l'**Italiano**, la **Matematica e l'Inglese**;
- sono **computer based** (CBT), ogni studente svolge le prove INVALSI mediante un computer collegato a Internet, non necessariamente lo stesso computer per ognuna delle tre prove;
- si svolgono in una finestra temporale (*finestra somministrazione*) assegnata alla scuola dall'INVALSI all'interno di un periodo di somministrazione nel mese di aprile.

La somministrazione CBT implica necessariamente:

1. lo svolgimento delle prove **non avviene simultaneamente** nello stesso giorno e alla stessa ora per tutti gli allievi delle scuole italiane;
2. all'interno di una stessa scuola o anche di una stessa classe la prova può avvenire **in orari o giorni diversi**;
3. all'interno del **periodo di somministrazione** fissato a livello nazionale l'INVALSI propone a ciascuna scuola una **finestra di somministrazione** di durata variabile in ragione del numero degli allievi delle classi terze e del numero di computer collegati alla rete internet, dichiarati dalla segreteria scolastica al momento dell'iscrizione alle prove;
4. la prova INVALSI di ciascun allievo si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item) e varia pertanto da studente a studente, mantenendo per ciascuna domanda uguale difficoltà e struttura;

le prove CBT si possono dunque svolgere in giornate diverse, anche non contigue, all'interno della finestra di somministrazione della scuola; la somministrazione può essere organizzata per classe o per gruppo di studenti che a discrezione del Dirigente scolastico può essere formato solo da una parte degli allievi di una classe, ma anche da più classi; in base alle dotazioni informatiche della scuola, alla qualità della connessione internet e alle esigenze organizzative, la somministrazione può avvenire in sequenza, ossia solo una classe o un gruppo di studenti svolgono la prova in un dato momento all'interno della scuola, o in parallelo, due o più classi oppure due o più gruppi di studenti svolgono le prove INVALSI, non necessariamente della stessa materia. L'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI è di competenza del Dirigente scolastico che adotta tutte le misure necessarie per garantire il loro sereno e ordinato svolgimento.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e si svolgeranno nel mese di aprile; **la partecipazione è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.** Le prove INVALSI non concorrono alla determinazione del credito. Il decreto n. 62 esplicita solo che l'esito delle prove INVALSI, espresso in forma descrittiva, viene inserito nel curriculum dello studente (art. 21, comma 2), ma il titolo (diploma) riporta la votazione in esito all'esame. Ciò significa che l'eventuale discrepanza non ha effetti "legali" sulla carriera dello studente. **La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI:**

- una in cui viene descritto **il livello raggiunto** dall'alunna o dall'alunno nelle prove a carattere nazionale **per italiano e matematica**
- una in cui si certificano **le abilità** di comprensione ed uso **della lingua inglese**. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

E' prevista la somministrazione di prove comuni in L1 L2 L3 e matematica in entrata, in itinere, in uscita la cui analisi costituisce oggetto di confronto e riflessione, nonché eventuali strategie di miglioramento da adottare

TABELLE DI VALUTAZIONE L1 L2 L3 MATEMATICA

Lettere L1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCHIMEDE

I test d'ingresso, quelli intermedi e di uscita hanno lo scopo di verificare le competenze già acquisite e i miglioramenti ottenuti dagli alunni nel corso dei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

I test per Italiano L1 comprendono prove di comprensione del testo, produzione scritta e riflessione sulla lingua.

Hanno come obiettivo di verificare le seguenti competenze:

Comprensione del testo

- capire il senso locale e globale del testo
- riconoscere e comprendere le informazioni esplicite essenziali
- saper trarre conclusioni da semplici a complesse
- collegare le informazioni provenienti da diverse parti del testo
- capire i dettagli per identificare le informazioni

Produzione scritta

- conoscere l'organizzazione logico semantica della struttura di un testo
- organizzare le relazioni tempo, spazio, causa, fine, mezzo, modo di un testo
- rispettare la coesione e la coerenza dei contenuti
- caratterizzare i contesti
- trarre conclusioni personali e scriverle in modo chiaro e coerente
- capire dal contesto il significato del lessico non noto

Riflessione sulla lingua

- riconoscere le parti del discorso: il primo anno riferite all'analisi grammaticale
- riconoscere le parti del discorso: il secondo anno riferite all'analisi logica
- riconoscere le parti del discorso: il terzo anno riferite all'analisi del periodo

I format degli esercizi sono i seguenti

- vero/ falso
- scelta multipla
- risposte aperte
- produzione scritta: sintesi e testi guidati da traccia

1. Classe scuola secondaria di primo grado

Test in entrata

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 13-11 | 10-9 | 8-6 | 5 e meno |

Produzione scritta:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 11-10 | 9-8 | 7-6 | 5 e meno |

Riflessioni sulla lingua:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 52-43 | 42-36 | 35-27 | 26 e meno |

Test in uscita

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 13-11 | 10-9 | 8-6 | 5 e meno |

Produzione scritta:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 11-10 | 9-8 | 7-6 | 5 e meno |

Riflessioni sulla lingua:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 32-28 | 27-22 | 21-15 | 14 e meno |

2. classe scuola secondaria di primo grado

Test intermedio

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 13-11 | 10-9 | 8-6 | 5 e meno |

Produzione scritta:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 11-10 | 9-8 | 7-6 | 5 e meno |

Riflessioni sulla lingua:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 19-16 | 15-13 | 12-10 | 9 e meno |

3.classe scuola secondaria di primo grado

Test intermedio

Punteggio globale (simulazione prova INVALSI):

Livelli globali raggiunti:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 51-40 | 39-32 | 31-23 | 22 e meno |

Tedesco L2
SCUOLA SECONDARIA DIPRIMO GRADO ARCHIMEDE

I test d'ingresso, quelli intermedi e di uscita hanno lo scopo di verificare le competenze già acquisite e i miglioramenti ottenuti dagli alunni nel corso dei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

I test per Tedesco L2 comprendono prove di comprensione del testo e di ascolto. Ciò che li differenzia sono i livelli di difficoltà, secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Hanno come obiettivo di verificare le seguenti competenze:

Comprensione del testo

- capire il senso generale del testo
- comprendere le informazioni centrali
- saper trarre semplici conclusioni
- dedurre il significato di parole sconosciute dal contesto
- confrontare le informazioni provenienti da diverse parti del testo
- capire i dettagli per identificare le informazioni
- saper leggere e comprendere semplici diagrammi

Comprensione audio/ascolto

- identificare informazioni specifiche
- comprendere le informazioni chiave
- trarre semplici conclusioni
- capire il significato di parole sconosciute dal contesto

I format degli esercizi sono i seguenti

- vero/ falso
- scelta multipla
- matching

1. Classe scuola secondaria di primo grado

Test d'ingresso **Livello: A2.1**

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

Comprensione audio/ascolto:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 15-14 | 13-11 | 10-8 | 7 e meno |

Test in uscita **Livello: A2.2**

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

Comprensione audio/ascolto:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

2. classe scuola secondaria di primo grado

Test in uscita **Livello: A2.2/ B1**

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 17-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

Comprensione audio/ascolto:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

3. classe scuola secondaria di primo grado

Test in uscita **Livello: B1**

Punteggio e livello:

Comprensione del testo:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

Comprensione audio/ascolto:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 18-16 | 15-12 | 11-8 | 7 e meno |

INGLESE L3
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ARCHIMEDE"

Entry test - Classi prime

Level: A1

WRITING AND READING: 6 TASKS

Multiple choice: 10 items - 1 point each

Fill in the gaps: 34 items - 1 point each

Matching: 7 items - 1 point each

True or False: 10 items - 1 point each

- riconoscere le seguenti aree lessicali: months, days, school objects, colours
- riconoscere e usare le funzioni linguistiche di presentarsi, salutare, localizzare cose e persone, descrivere un evento in corso

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 61-53 | 52-41 | 40-29 | 28-0 |

LISTENING: 2 TASKS

True or False: 5 items - 1 point each

Put the information in the correct order: 4 items - 1 point each

- individuare i punti chiave di una conversazione tra due persone
- identificare informazioni

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 9-8 | 7-6 | 5 | 4-0 |

Exit test - Classi prime

Level: A1.2

LISTENING: 2 TASKS

True or False: 5 items - 2 points each

Fill in the gaps: 5 items - 2 points each

-individuare i punti chiave di una conversazione tra due persone

-identificare e sapere riportare informazioni mancanti

-riconoscere parole e semplici espressioni inerenti alle funzioni comunicative esercitate

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 20-17 | 16-13 | 12-10 | 9-0 |

READING AND WRITING: 3 TASKS

Matching: 5 items - 1 point each

Writing-write complete answers: 5 items - 2 points each

Use of English: 5 items - 1 point each

-comprendere informazioni essenziali di un testo su argomenti familiari

-comprendere una conversazione tra due persone

-identificare e sapere riportare informazioni esplicite in brevi dialoghi di uso quotidiano

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 20-17 | 16-13 | 12-10 | 9-0 |

Exit test - Classi seconde

Level: A2

READING AND WRITING: 2 TASKS

Writing-write complete answers: 10 items - 2 points each

Fill in the gaps: 10 items - 1 point each

-comprendere informazioni essenziali di un testo su argomenti familiari

-rispondere a domande referenziali

-riconoscere gli aspetti formali e funzionali della lingua

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 30-25 | 24-20 | 19-16 | 15-0 |

LISTENING: 2 TASKS

Multiple choice - 3 pictures (A, B, C): 5 items - 1 point each

Multiple choice - 3 options (A, B, C): 5 items - 1 point each

- individuare i punti chiave di una conversazione tra due persone

- riconoscere parole e semplici espressioni inerenti alle funzioni comunicative esercitate

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 10-9 | 8-7 | 6 | 5-0 |

Exit test - Classi terze

Level: A2/B1

LISTENING: 3 TASKS

Multiple choice - 3 pictures (A, B, C): 5 items - 1 point each

Multiple choice - 3 options (A, B, C): 5 items - 2 points each

Fill in the gaps: 5 items - 2 points each

- individuare i punti chiave di una conversazione tra due persone
- riconoscere parole e semplici espressioni inerenti alle funzioni comunicative esercitate
- comprendere informazioni specifiche

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|----------|------------|------|----------|
| 10-9 | 8-7 | 6 | 5-0 |

READING AND USE OF ENGLISH: 2 TASKS

Multiple choice - 3 options (A, B, C): 5 items - 1 point each

Multiple choice – True, False, DS: 5 items - 2 points each

Fill in the gaps – 3 options (A,B,C): 10 items - 1 point each

Fill in the gaps - cloze: 10 items - 1 point each

- comprendere informazioni essenziali di un testo.
- ricavare il significato di parole sconosciute dal contesto.
- riconoscere gli aspetti formali e funzionali della lingua e il loro uso.

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|----------|------------|-------|----------|
| 35-29 | 28-24 | 23-18 | 17-0 |

GUIDED WRITING: 1 TASK

Produzione scritta di un testo su traccia (150-180 parole): 40 points

- saper organizzare il testo in modo coerente e completo, dimostrando aderenza alla traccia data.
- sapersi esprimere utilizzando in modo appropriato le strutture lessicali, morfologiche e sintattiche della lingua inglese.
- rispettare le regole formali di una mail o di una lettera ad un amico.

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|----------|------------|-------|----------|
| 40-35 | 34-27 | 26-22 | 21-0 |

MATEMATICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ARCHIMEDE"

CLASSI PRIME

E' prevista una prova in entrata (test d'ingresso) e una prova in uscita.

Il test d'ingresso è composto da 30 domande chiuse a scelta multipla.

La prova di uscita è composta da 20 quesiti per un massimo di 30 punti, alcuni a scelta multipla, altri con risposte aperte riguardanti i seguenti nuclei fondamentali: numero, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Per la prova in uscita si considerano i seguenti livelli:

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 26-30 | 21-25 | 16-20 | <16 |

CLASSI SECONDE

La prova di uscita è composta da 20 quesiti per un massimo di 30 punti, alcuni a scelta multipla, altri con risposte aperte riguardanti i seguenti nuclei fondamentali: numero, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 26-30 | 21-25 | 16-20 | <16 |

CLASSI TERZE

La prova in uscita è articolata su tre quesiti per un massimo di 36 punti:

- 1) rappresentazione di figure sul piano cartesiano
- 2) equazioni
- 3) problema di geometria solida

| avanzato | intermedio | base | iniziale |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|
| 30-36 | 23-29 | 22-16 | <16 |

QUESTIONARI

Scuola Primaria Longon

Scuola secondaria Archimede

Qualità dell'esperienza formativa

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricaduta dell'esperienza formativa sul comportamento di vostro/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Ricaduta dell'esperienza formativa sulle conoscenze di vostro/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Ricaduta dell'esperienza formativa sullo sviluppo dell'autonomia di vostro/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Ricaduta dell'esperienza formativa sullo sviluppo di un metodo di studio di vostro/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Ricaduta dell'esperienza formativa sullo sviluppo di capacità collaborative e relazionali di vostro/a figlio/a | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità dei criteri di valutazione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità del servizio complessivamente offerto dall'Istituto (offerta didattica, progetti, mensa, offerta extrascolastica) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Qualità dell'insegnamento

| | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| Qualità del rapporto studente-docenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali utilizzati | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità delle attività svolte | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità dei risultati raggiunti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Qualità dell'ambiente di apprendimento

| | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| Qualità degli spazi e degli ambienti a disposizione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità delle attrezzature, degli strumenti e dei materiali a disposizione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità del servizio mensa | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Qualità delle attività promosse dalla scuola (uscite, visite, progetti, iniziative interne ed esterne...)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Qualità ed organizzazione delle uscite scolastiche | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità ed organizzazione dei progetti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Qualità ed organizzazione delle iniziative interne ed esterne | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

QUESTIONARIO VALUTAZIONE
SOGGIORNO STUDIO DOBBIACO – Scuola Longon

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE: GENITORI

Ritiene che l'informazione sull'iniziativa sia stata:

adeguata non adeguata

se no,

perché.....

Ritiene la durata e il periodo di attuazione del progetto/soggiorno/attività:

adeguati non adeguati

se no,

perché.....

Ritiene che il livello di età a cui l'iniziativa è stata rivolta sia

adeguata non adeguata

perché.....

Ritiene che l'organizzazione complessiva dell'iniziativa sia stata:

adeguata non adeguata

se no,

perché.....

Ritiene che l'esperienza del progetto/soggiorno sia utile sul piano formativo/educativo per:

Acquisizione di autonomia

Capacità di organizzarsi

Capacità di adattarsi a situazioni diverse

La socializzazione

Conoscere meglio il gruppo dei compagni

Conoscere gli insegnanti in situazioni diverse

L'attività è stata occasione di scambi di informazioni, discussioni in famiglia sui contenuti appresi, su fatti successi o sull'attività svolta?

sì no

Ha potuto constatare dopo l'iniziativa svolta l'acquisizione di nuove conoscenze e di capacità in campo cognitivo come:

- Osservazione
- Memorizzazione
- Abilità linguistiche
- Curiosità culturale (desiderio di approfondimento)
- Altro

Eventuali suggerimenti e proposte

.....

| |
|---|
| <p style="text-align: center;">QUESTIONARIO IN USCITA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA</p> |
|---|

Il questionario per i genitori è scaricabile al seguente link sul sito della scuola:

<https://forms.gle/hyZurXP8nkfyBN8m7>

Il questionario per gli alunni è scaricabile al seguente link sul sito della scuola:

https://docs.google.com/forms/d/1FFJs6NRVw1jZ7UEXq_FzEw21Z5nHby_9rQI7rUJDYAw/edit?usp=sharing

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La scuola ha un fondamentale primato come fattore di crescita e di coesione civile e morale della collettività nazionale e delle singole comunità.

Il docente ha il diritto-dovere all'aggiornamento come valore primario irrinunciabile ed elemento strutturale della professionalità.

L'aggiornamento ha la funzione di promuovere la crescita qualitativa globale del servizio scolastico col favorire di processi d'innovazione e intessere rapporti con realtà scolastiche della comunità europea.

L'aggiornamento privilegia almeno quattro aree:

1. Disciplinare e interdisciplinare
2. Didattico
3. Relazionale
4. Organizzativo

La scuola ha sempre curato in modo particolare la formazione e l'aggiornamento attribuendo rilievo a quello comune tra scuola primaria e scuola Secondaria di primo grado nonché all'autoaggiornamento e in particolare alle aree di identità e prospettiva interculturale dell'impianto formativo dell'Istituto Comprensivo.

- Educazione alla salute e prevenzione del disagio
- Educazione plurilingue
- Educazione ambientale
- Educazione musicale
- Educazione interculturale
- Educazione digitale

CORSI D'AGGIORNAMENTO:

Le tematiche da approfondire vengono scelte e analizzate a seconda delle esigenze formative individuate dal Collegio Docenti, sulla base degli obiettivi del piano di miglioramento.

Per l'area linguistica in particolare vengono seguiti i Convegni internazionali e le visite ad Istituti che conducono esperienze simili in Germania ed in Austria e Progetti Europei; i corsi organizzati dalla Sovrintendenza e dall'ufficio bilinguismo.

L'aggiornamento permette un vero e proprio salto di qualità dell'iniziativa docente, rappresentando occasione di confronto, di acquisizione di informazione, di attivazione di reti.

La scuola accetta, se richiesto, di dare il proprio contributo per l'aggiornamento ad altri docenti.

FORMAZIONE

Il Collegio Docenti cura anche la formazione interna per le aree d'identità.

Essa avviene attraverso:

- Incontri periodici tra il docente tutor e docenti esterni in ricerca-azione con le classi
- Incontri periodici tra il tutor e i docenti nominati a tempo indeterminato
- Incontri periodici tra i colleghi delle classi per il confronto su iniziative e attività, reperimento e scambio delle esperienze e dei materiali didattici
- Esercitazioni sul campo per l'innovazione tecnologica.

REGOLAMENTI



REGOLAMENTI SCOLASTICI

PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE

PREMESSA

La Scuola si caratterizza come scuola-servizio che risponde ai bisogni sempre più mutevoli e complessi della propria utenza, attuando il diritto dello studente all'istruzione, formazione e educazione.

Per una piena valorizzazione dell'individuo, è necessario un patto educativo tra alunni, docenti e genitori, al fine di acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori volti a sviluppare la responsabilità di ciascun alunno, la collaborazione e la gestione di possibili conflitti personali.

Tutte le componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il "Patto Educativo di corresponsabilità" è l'espressione di questo progetto condiviso da famiglia e scuola, di un impegno univoco per il bene dei ragazzi. A tal fine questo istituto definisce in maniera puntuale diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il patto educativo di corresponsabilità è il documento (che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione nella scuola secondaria di I grado) che enuclea i principi e i comportamenti che scuola/famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola/famiglia (Decreto del Presidente della Repubblica 21.11.2007 nr. 235).

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Garantire una proposta educativa salda, coerente e fondata su valori condivisi
- Garantire la puntualità e la continuazione del servizio scolastico, anche con modalità di didattica integrata
- Proporre un'offerta formativa che valorizzi le potenzialità di ciascuno e sia rispondente alle attese e ai bisogni del contesto educativo in cui ci si trova ad operare
- Riconoscere il valore dell'inclusione per favorire l'accoglienza e l'integrazione di ogni alunno
- Promuovere attività volte alla prevenzione del disagio e al valore della privacy
- Garantire un ambiente sereno che favorisca lo sviluppo socio-affettivo e cognitivo della "persona"
- Far conoscere e rispettare le norme di comportamento, igienico-sanitarie, di sicurezza e di prevenzione e loro eventuali modifiche
- Coltivare la comunicazione per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie attraverso colloqui con gli insegnanti, con la dirigente, con i Consigli di Classe, con il Consiglio d'Istituto, con il Comitato genitori, con la consegna di sintesi del PTOF e con circolari e comunicazioni scuola/famiglia
- Operare sinergicamente con le famiglie per rimuovere, negli alunni, eventuali ostacoli allo sviluppo di un'adeguata autostima
- Aprire spazi di discussione per favorire eventuali proposte dei genitori
- Promuovere attività di aggiornamento dei docenti e percorsi rivolti alle famiglie

- Consegnare la sintesi delle attività didattiche “poffino”

In caso di Didattica Digitale Integrata (DDI) ai punti sopra indicati si aggiungono i seguenti

- Assicurare agli alunni, in caso di *lockdown*, un numero di ore settimanali di attività sincrona, per l'intero gruppo classe, come da orario; saranno organizzate in maniera flessibile con possibilità di prevedere ulteriori attività in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più opportune
- Assicurare agli alunni dell'indirizzo musicale sia le lezioni di strumento, che le ore di ore di musica d'insieme.

Nella strutturazione oraria in DDI si potrà fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria e alla compattazione delle discipline

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Adottare atteggiamenti di apertura che alimentino fiducia, reciproca stima, scambi e comunicazioni costruttive. Qualora si dovessero verificare problematiche di qualunque tipo, la famiglia si impegna a cercare il dialogo anzitutto con l'insegnante direttamente interessato e/o l'insegnante coordinatore.
- Far frequentare regolarmente e puntualmente la scuola
- Giustificare sempre le assenze e/o i ritardi
- Visionare quotidianamente il registro elettronico per la valutazione delle prove di verifica, avvisi, richiami, note disciplinari, agenda e/o il libretto delle comunicazioni, e i canali comunicativi previsti dalla scuola
- Firmare regolarmente ed entro i termini indicati dalla scuola per presa visione le comunicazioni consegnate agli alunni
- Curare i rapporti con la scuola partecipando alle riunioni, alle assemblee di classe, ai colloqui e agli incontri di formazione culturale
- Informare gli insegnanti di eventuali problematiche che possano incidere sulla situazione scolastica dei propri figli
- Concordare con gli insegnanti, in caso di assenza per motivi di salute o familiari, il lavoro da recuperare
- Assumere atteggiamenti che favoriscano l'autonomia e la graduale crescita della responsabilità individuale dei propri figli evitando per esempio, di portare in orario scolastico il materiale o la merenda dimenticati
- Rispettare gli orari di segreteria, di udienza e non recarsi autonomamente nei corridoi e nelle aule ai piani
- Essere corresponsabile nel far rispettare il divieto all'alunno dell'uso dello smartphone a scuola se non espressamente richiesto dall'insegnante per scopi didattici
- Vigilare attentamente sull'uso che i figli minori fanno delle chat di classe quali ad esempio i gruppi su WhatsApp (social network peraltro non consentiti ai minori di 16 anni).

- Vigilare attentamente sul comportamento che i figli minori tengono nelle aule virtuali in caso di attività di DDI

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Condividere con gli insegnanti e la famiglia le scelte della scuola e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
- Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto
- Collaborare attivamente nella costruzione del proprio percorso di crescita individuale, formativa e civile, partecipando alle attività scolastiche, anche in modalità DDI, vestendosi in modo adeguato, utilizzando un linguaggio ed un comportamento corretto e positivo in ogni momento della giornata scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza predisposte dalla scuola anche nel caso di visite guidate, viaggi d'istruzione, attività svolte all'esterno.
- Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare gli orari soprattutto di entrata.
- Trattare con cura gli spazi e gli arredi e il materiale scolastico.
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio e favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- Riportare in famiglia e far firmare nei tempi previsti, le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di inclusione e solidarietà
- Non mettere in atto e, se mai dovesse venirne a conoscenza, segnalare ogni condotta di bullismo come la violenza fisica, verbale e psicologica verso un compagno e di cyber-bullismo quali la pubblicazione non consentita di foto altrui in rete, la derisione e la diffamazione in chat, l'intimidazione, la pressione psicologica, il ricatto, etc..... anche attraverso i media digitali
- Non fare uso del cellulare a scuola (riferimenti: DPR nr. 249/1998, Circolare nr. 362 del 25.08.1998; DM nr. 30 del 15.03.2007; DM nr. 104 del 30.11.2007)
- Rispettare il divieto assoluto di scattare foto o realizzare filmati e registrazioni audio all'interno delle aule, anche virtuali, della scuola e durante ogni tipo di attività parascolastica e di diffonderli in rete.
- Osservare nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei compagni di classe lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Si ricorda che:

1. chi diffonde immagini o conversazioni altrui non autorizzate (tramite Internet o MMS) può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati.
2. la raccolta, la comunicazione e l'eventuali diffusioni di immagini e suoni all'interno delle scuole deve avere luogo nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati e l'immagini altrui può essere utilizzata da parte degli studenti esclusivamente nei modi e nei casi previsti dall'ordinamento.

Si vieta pertanto a non prelevare o diffondere immagini e/o conversazioni non autorizzate, riferimenti offensivi nei confronti dell'istituto e dei suoi docenti e studenti sia per non incorrere in quanto previsto dalla normativa, sia per non determinare mancanze gravi sul piano disciplinare in base a quanto previsto dal regolamento di istituto.

In ultimo si invitano tutti gli studenti a riflettere sull'inutilità delle azioni riportate che ledono la fiducia reciproca, tra compagni e con gli adulti di riferimento, determinando rancori, diffidenze e timori che non dovrebbero trovare spazio nella comunità scolastica che si basa sulla costante possibilità di un sereno confronto diretto.

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE DOVRA' ESSERE OSSERVATO E RISPETTATO DA TUTTI SENZA ECCEZIONE.

LA MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME SARÀ SEGNALATA ALLA DIRIGENTE CHE INFORMERÀ GLI ORGANI COMPETENTI PER I DOVUTI PROVVEDIMENTI.

1) REGOLAMENTO SCOLASTICO (A) E DISCIPLINARE (B)

Il Regolamento è composto da:

- **La prima parte** si riferisce ai componenti la comunità scolastica (alunni, docenti, personale non docente, famiglie) ed è suddiviso in: (A) regolamento scolastico; B) regolamento disciplinare;
- **La seconda parte** indica il funzionamento delle iniziative parascolastiche: visite guidate, uscite didattiche, scambi, soggiorni-studio e le attività integrative, palestra, biblioteca;
- **La terza parte** scuola digitale;
- **La quarta parte** le norme di comportamento in caso di emergenza e piano di evacuazione ai sensi del D.Lgs. nr. 81 del 09 aprile 2008 (questa parte si trova nella parte riguardante l'Amministrazione Trasparente).

A. REGOLAMENTO SCOLASTICO

Motivi di carattere educativo e funzionale impongono l'assunzione ed il rispetto rigoroso delle seguenti norme di comportamento.

Il presente regolamento è integrato dalle norme sulla sicurezza (DVR).

AMBIENTE SCOLASTICO

I locali della scuola costituiscono il nostro ambiente di studio e di lavoro. Tutti siamo responsabili dell'ordine, della pulizia dei locali e della conservazione dei beni. Se qualche alunno provoca un danno alle strutture o agli arredi, la famiglia potrà essere chiamata a risarcire la spesa sostenuta dal Comune o dalla scuola.

Gli alunni sono altresì responsabili dei libri e degli strumenti musicali e tecnologici ricevuti in comodato dalla scuola; perdita o danneggiamento saranno risarcite dalle famiglie.

INGRESSO ED USCITA DALLA SCUOLA

L'ingresso degli alunni avviene dal cortile sulla via Roen. Gli alunni si radunano per classe negli spazi appositi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed attendono l'insegnante della prima ora che, al suono della campanella, li accompagnerà in fila ordinata in classe.

Al termine delle lezioni gli alunni lasceranno la scuola accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora. Si raccomanda la puntualità. Ogni ingresso o uscita deve avvenire con un docente presente, con ordine e disciplina senza spingersi e/o correre e urlare.

Per la scuola primaria ogni docente dovrà avere cura che gli alunni abbiano lasciato le pertinenze scolastiche accompagnati da un adulto autorizzato e munito di permesso dei genitori.

Eventuali ritardi nell'ingresso a scuola dovranno essere giustificati sul libretto dal genitore e non saranno tollerati ritardi abituali.

I ritardi per cause impreviste saranno annotati sul registro e giustificati il giorno successivo.

Gli alunni che, per validi motivi, intendono usufruire di permessi permanenti d'uscita anticipata dalle lezioni (compresa l'intermensa), debbono presentare la richiesta motivata firmata dal genitore alla Dirigente.

In caso di uscita anticipata per visite mediche o per seri motivi familiari, **il minore deve uscire accompagnato da un familiare maggiorenne e previa compilazione del permesso di uscita.**

Ogni variazione di orario da parte della scuola sarà comunicata alla famiglia per iscritto. I genitori dovranno prendere visione dell'avviso pubblicato nel registro elettronico e confermare l'adesione.

PAUSA

La pausa avverrà in cortile (sia per la primaria che per la secondaria) e, in caso di maltempo, nei corridoi dei piani per la scuola secondaria, in classe con i propri docenti per la scuola primaria. Ciascuna classe della scuola secondaria resterà nel suo corridoio sorvegliata dai docenti e le porte delle aule saranno chiuse. Non sono autorizzati giochi pericolosi per entrambi gli ordini di scuola.

SPOSTAMENTI DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Gli spostamenti durante le lezioni devono avvenire in silenzio, nel rispetto del lavoro delle altre classi.

Nelle aule speciali, nella palestra e nella biblioteca devono essere rispettati i regolamenti specifici, affissi in aula.

Per accedere ai piani gli alunni utilizzeranno soltanto le scale, essendo l'ascensore riservato al personale o agli alunni con qualche impedimento, accompagnati da un adulto.

Nessun alunno può sostare fuori dalla classe durante le lezioni.

Per il disbrigo di pratiche, gli alunni della secondaria, si recheranno in segreteria alla pausa o al pomeriggio del giovedì in orario di pubblico.

ASSENZE

Le assenze saranno giustificate sull'apposito libretto e sul diario (solo Longon).

Si ricorda la normativa per quanto riguarda l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

UDIENZE

I genitori saranno ricevuti dai docenti nelle ore di udienza o in situazioni particolari, su appuntamento, tramite prenotazione sul registro elettronico. Non è permesso inoltre ai genitori salire autonomamente ai piani superiori e recarsi nelle classi e dagli insegnanti.

INFORTUNI

Gli alunni sono coperti da un contratto di assicurazione sugli infortuni stipulato dalla Provincia Autonoma di Bolzano presso la compagnia assicuratrice CHARTIS EUROPE S.A./AIG EUROPE.

In caso d'infortunio è necessario avvertire immediatamente la segreteria e far pervenire alla stessa il modulo, debitamente compilato, della dichiarazione d'infortunio per poterla inoltrare, in tempo utile, all'assicurazione.

In caso d'infortuni in palestra deve essere compilato anche il modello per la richiesta di visita medica all'INAIL.

MENSA

La mensa, facendo parte del tempo scuola, è soggetta al presente regolamento, come tutte le altre attività svolte nell'Istituto. Pertanto, le mancanze che prevedono la sospensione dalle lezioni, se si verificano durante il tempo mensa, come anche la mancanza di buone maniere a tavola e di rispetto per il cibo possono comportare l'esclusione temporanea dal servizio.

Queste disposizioni sono valide anche per gli alunni che usufruiscono del servizio nelle giornate in cui non hanno rientro.

COMPORAMENTO IN GENERALE

Doveri degli studenti:

- 1) Durante la permanenza a scuola e lo svolgimento di tutte le attività didattiche, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente e un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'ambiente scolastico.
- 2) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Una frequenza irregolare, se non giustificata, viene segnalata prima alla famiglia e poi ai servizi sociali del comune e al tribunale dei minori.
- 3) Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e collaborativo, ad avere nei confronti della Dirigente, dei docenti e del personale non docente un atteggiamento rispettoso.
- 4) Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto, anche in riferimento a norme igienico sanitarie
- 5) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 7) E' ammesso bere e masticare durante le lezioni solo in situazioni particolari, e con il permesso dell'insegnante.
- 8) Durante l'attività in DDI gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento consono all'etica tecnologica

B. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare nonché, per quanto possibile, ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
- Le sanzioni e i provvedimenti, che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni, sono adottati dal Consiglio di classe.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana

o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'atto ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni a cui il presente regolamento viene esteso.
- Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe) e dal personale non docente, indicando chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o comunicate al coordinatore che provvederà, a eventuali richiami o sanzioni disciplinari (previa informazione alle famiglie).

COMPORAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI

A. Si configurano come mancanze:

- a) Presentarsi ripetutamente alle lezioni in ritardo
- b) Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendo ai compagni di seguire con attenzione
- c) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (esempio: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, etc.)
- d) Non restituire nei tempi indicati autorizzazioni firmate dai genitori/legali rappresentanti

B. Si configurano come mancanze gravi:

- a. Durante l'orario scolastico, pausa e mensa comprese, il cellulare, smartphone, smartwatch e dispositivi simili devono rigorosamente rimanere spenti. E' fatto quindi divieto di utilizzarlo con tutte le relative applicazioni (fotocamera, registrazione audio-video, musica, giochi, utilizzo di internet)
- b. Fumare nei locali dell'Istituto ed in ogni altro luogo vietato dal regolamento Scolastico. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche come da art. 4 comma 2 L. 8.11.2013 nr. 128
- c. Frequentare irregolarmente le lezioni senza giustificato grave motivo
- d. Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole alla Dirigente scolastica, ai docenti, al personale non docente, ai compagni
- e. Possedere o diffondere testi o immagini non dignitose e/o offensive attraverso cellulari, smartphone, chat, riviste o altro
- f. Entrare in siti internet non consentiti
- g. Imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo
- h. Usare oggetti pericolosi e strumenti atti ad offendere
- i. Rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione
- j. Reiterare un comportamento scorretto
- k. Falsificare la firma dei genitori o del legale rappresentante

C. Si configurano come mancanze gravissime:

- a. Insultare e umiliare i compagni e tutto il personale docente e non docente; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste
- b. Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico dell'istituzione scolastica

- c. Compiere atti di vandalismo su cose e/o su persone
- d. Compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e della altrui sicurezza (sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori etc.)
- e. Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (esempio: fare sgambetti, dare calci, alzare le mani, togliere la sedia etc. etc.)
- f. Scattare foto, realizzare filmati, immagini, registrazioni vocali violando il diritto alla privacy, sia all'interno della scuola che a distanza (videolezioni), che in occasione di soggiorni-studio, attività didattiche all'esterno etc. etc.
- g. Diffondere in rete tali immagini o file audio
- h. Mettere in atto o partecipare ad atteggiamenti/azioni di bullismo e cyber-bullismo quali ad esempio: diffamare, intimidire, ricattare, isolare, deridere etc. etc. compagni e/o personale docente e non docente
- i. Fare uso e spacciare sostanze non consentite dalla legge all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti.
- j. Usare un linguaggio osceno, scurrile (bestemmie e parolacce)

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. Le infrazioni disciplinari sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritta.

Il provvedimento è riportato sul registro di classe e sono informate le famiglie tramite registro elettronico. Il genitore deve prendere visione di tali comunicazioni

B. Le infrazioni disciplinari gravi sono sanzionate con ammonizione scritta sul registro elettronico da parte della dirigente scolastica o del docente coordinatore, e comunicata alla famiglia. La violazione del divieto di fumare nell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.

Salvo specifica richiesta da parte del docente per l'uso a scopi didattici, l'utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico comporta una nota sul registro con comunicazione a casa. In caso di recidiva il consiglio di classe potrà deliberare la sospensione dalle lezioni.

Le violazioni dovute alla mancanza di rispetto con atteggiamenti e/o parole alla dirigente scolastica, ai docenti, al personale non docente, ai compagni, ad azioni (quali imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo e rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola per dolo, negligenza o disattenzione), al possesso o divulgazione di immagini lesive della dignità personale, al reiterarsi di comportamenti scorretti, vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze.

Il provvedimento è assunto dal Consiglio di classe e comunicato per iscritto alla famiglia.

C. Le infrazioni disciplinari gravissime sono punite con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto.

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

Esclusione dalle iniziative parascolastiche il Consiglio di classe ha facoltà di escludere dalla partecipazione alle iniziative parascolastiche (soggiorni-studio, visite guidate, attività ricreative, sportive e associative) gli alunni che si siano resi responsabili di mancanze gravi o gravissime.

Dato l'onere di vigilanza che i docenti accompagnatori assumono verso gli alunni in occasione delle iniziative parascolastiche, il Consiglio di classe si riserva quindi la facoltà di escludere da tali iniziative gli alunni che, avendo messo in atto comportamenti pericolosi per sé o per gli altri, o irresponsabili richiedano una sorveglianza individuale. Di tale provvedimento sarà data tempestiva comunicazione alla famiglia.

Contro la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni è ammesso ricorso, in forma scritta e documentata, da parte dei genitori all'apposito **organo di garanzia** (5 membri: due insegnanti, due genitori e la dirigente scolastica).

Il ricorso deve essere presentato all'atto della comunicazione del provvedimento. La presentazione del ricorso sospende temporaneamente il provvedimento.

I provvedimenti disciplinari incidono sul voto di comportamento.

Conversione della sanzione Il Consiglio di Classe, può decidere di convertire la sanzione di sospensione in un'attività a favore della comunità scolastica, questa andrà stabilita caso per caso in accordo con la famiglia dell'interessato/interessata in relazione alla natura e alla gravità del fatto.

CONVERSIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Eliminazione di situazioni di degrado dell'ambiente scolastico volontariamente provocate, se in tutto o in parte possibili, senza spese per la scuola
- Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino e la sistemazione dei libri
- Attività da svolgersi nell'ambito delle iniziative di solidarietà promosse dalla scuola
- Ogni altra attività culturale, sociale, e a vantaggio della comunità da stabilire caso per caso in accordo con la famiglia dell'interessato/a e in relazione alla natura ed alla gravità del fatto, che induca lo studente ad uno sforzo di riflessione e di elaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Le misure sopra riportate si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie, che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREVENZIONE E CONTRASTO AL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Premessa

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione ed dei necessari punti di riferimento. Soggetti quindi che secondo gli studiosi presentano le caratteristiche sia dei prepotenti che delle vittime. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici / canali social network come Facebook, Twitter, ecc. e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso delle legalità.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5/02/2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla Direttiva MPI n. 30 del 15/03/2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzione disciplinare, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla Direttiva MPI n. 104 del 30/11/2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla Direttiva MIUR n. 1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azione di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-248 del Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo MIUR 2016/2017.

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- Coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safe Internet Day".

3. COLLEGO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza delle necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'Acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi

se uno studente, dopo l'uso di Internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo e navigazione online a rischio.

7. GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi in rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, MMS) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

8. MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutori qualificate come Bullismo:

- violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaming**: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.... Di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online;
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

9. SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione gravissima i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO INIZIATIVE PARASCOLASTICHE

Le iniziative parascolastiche contribuiscono ad arricchire e approfondire i programmi d'insegnamento e i percorsi didattici.

Tali iniziative sono approvate nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria della scuola dagli Organi collegiali e dalla Dirigente Scolastica nel rispetto della normativa vigente.

Le attività parascolastiche devono essere approvate dal Collegio Docenti, che è competente per la definizione dei criteri didattici relativi all'espletamento delle stesse e dal Consiglio di Classe.

In sede di approvazione del C. di C. vanno scelti gli accompagnatori, anche con l'indicazione di docenti di riserva, da utilizzare in caso di imprevisti.

Il Consiglio di Istituto delibera sui criteri organizzativi (durata, periodo, destinazione, nr. alunni e docenti partecipanti) e finanziari dell'iniziativa.

Soggiorni e viaggi devono avere attinenza con i programmi d'insegnamento: il programma deve essere presentato in segreteria in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione.

Rientrano nelle iniziative parascolastiche:

- | | |
|----------------------------|--|
| - Visite guidate | Durante le ore di lezione |
| - Uscite didattiche | Di un giorno |
| - Giornate di progetto | Per aree disciplinari |
| - Progetti interscolastici | Alunni di classi e scuole diverse |
| - Gemellaggi tra scuole | Alunni di scuole di ogni ordine e grado |
| - Scambi, soggiorni studio | Gli alunni di scuole di uguale o analogo indirizzo |
| - Gite scolastiche | |

VISITE GUIDATE

1. E' necessario presentare in segreteria una richiesta di autorizzazione, sull'apposito modulo **almeno 5 giorni prima dell'uscita**, che verrà poi sottoposta alla firma della Dirigente Scolastica
2. Gli insegnanti dovranno avvertire i colleghi e la vicaria sulle variazioni di orario e far apporre la firma sulla richiesta di autorizzazione
3. I genitori devono essere preventivamente avvisati tramite circolare o comunicazione scritta.

USCITE DIDATTICHE

- L'iniziativa si ritiene approvata con l'adesione di ogni classe secondo la normativa provinciale vigente, previa autorizzazione dei genitori.
- Il mezzo di trasporto da preferire è quello locale con l'utilizzo dell' ABO, salvo i casi in cui per motivi oggettivi, questo non risulti conveniente

SCAMBI-SOGGIORNI-STUDIO

Si applicano gli stessi criteri delle uscite didattiche.

E' necessario far pagare le quote previste con un congruo anticipo determinando fin dall'inizio la ripartizione dell'importo su 2 o più rate e fissando dei termini perentori di versamento.

SOGGIORNI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA:

Nella richiesta di sottoscrizione e versamento ai genitori dovrà essere specificato che l'accettazione di partecipazione al soggiorno è vincolante. In caso di rinuncia alla partecipazione verrà restituito l'intero importo della quota base solo per comprovato e giustificato motivo, altrimenti la quota verrà trattenuta dalla scuola.

SOGGIORNI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA CON APPOGGIO DI AGENZIE ESTERNE:

Si applica il regolamento dell'Agenzia.

Ogni classe verrà accompagnata da nr. 1 docente ogni 15 alunni; nel caso di classe integrata, può partecipare anche l'insegnante di sostegno o l'assistente all'integrazione.

Per ogni iniziativa dovrà essere compilato il relativo modulo a cura dei docenti accompagnatori.

Gli alunni sono coperti da un contratto di assicurazione sugli infortuni stipulato dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

In caso d'infortunio è necessario avvertire tempestivamente la segreteria e far pervenire alla stessa il modulo, debitamente compilato, della dichiarazione d'infortunio per poterla inoltrare, in tempo utile, all'assicurazione.

In caso d'infortunio durante le uscite a carattere sportivo deve essere compilato anche il modello per la richiesta di visita medica all'INAIL.

In caso di soggiorno all'estero gli alunni devono portare con sé la tessera sanitaria magnetica.

Al termine di ogni iniziativa dovrà essere prodotta, da parte degli insegnanti, la valutazione complessiva dell'attività svolta, tramite i questionari alunni/famiglia.

NB.: Si ricorda che qualsiasi uscita che vada oltre il normale orario scolastico del giorno nel quale viene effettuata è soggetta, per motivi assicurativi, all'approvazione del Consiglio d'Istituto e va quindi organizzata con congruo anticipo.

Le uscite e le visite guidate che non rispettano i criteri indicati nell'apposito regolamento non saranno autorizzate.

Per la richiesta di eventuali contributi da parte della scuola, le famiglie interessate dovranno far pervenire alla dirigente una copia dell'attestato VSE (Valore Situazione Economica) rilasciato dagli uffici competenti, in osservanza dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO PALESTRA

- Le/gli alunne/i possono partecipare alle attività motorie solo se muniti di scarpe da ginnastica da usare esclusivamente in palestra e abbigliamento idoneo alla pratica sportiva (pantaloncini e maglietta o tuta ginnica). Eventuali infortuni dovuti alla mancanza dell'abbigliamento adeguato potrebbero non essere coperti dall'assicurazione.
- Le/gli alunne/i sono accompagnati in palestra per svolgere le lezioni e riaccompagnati in classe o all'uscita al termine delle lezioni dagli insegnanti di Scienze motorie e sportive.
- Le/gli alunne/i devono recarsi nei rispettivi spogliatoi; è severamente proibito ai maschi entrare in quelli delle compagne e alle femmine in quello dei compagni.
- L'utilizzo degli spogliatoi è riservato al cambio di indumenti, non è consentito soffermarvisi oltre il tempo richiesto per il cambio.
- Le/gli alunne/i che non possono svolgere attività motoria devono essere muniti di giustificazione firmata dai genitori. In caso di indisponibilità prolungata a praticare attività motoria, si dovrà produrre copia del certificato medico attestante l'esonero dalla pratica sportiva.
- Le/gli alunne/i che, previo certificato medico, non possono svolgere l'attività fisica partecipano comunque alla lezione per la parte teorica.
- Nel caso di dimenticanza del materiale gli insegnanti ne prenderanno nota e provvederanno ad avvisare la famiglia segnalandolo sul registro di classe.
- Le/gli alunne/i sono tenuti a rispettare gli ambienti (spogliatoio, palestra, magazzino), gli arredi e il materiale; eventuali danni volontari saranno segnalati e verrà chiesto il risarcimento economico.
- Eventuali oggetti personal di valore (orologi, cellulari, anelli, bracciali, orecchini, ecc.) vanno depositati, all'inizio della lezione, nel contenitore apposito presso gli insegnanti, che comunque non ne sono responsabili.
- E' vietato masticare caramelle e chewing gum durante la lezione.
- E' vietato arrampicarsi sul palco di salita, sul quadro svedese e sulle spalliere senza l'autorizzazione dell'insegnante.
- E' vietato entrare in magazzino e/o utilizzare piccoli e grandi attrezzi senza il consenso dell'insegnante.

DOCUMENTO PER UNA POLITICA D'USO ACCETTABILE E SICURO DELLA RETE (P.U.A.)

Il documento per una politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.) dell'Istituto Comprensivo Bolzano V - Gries 1 è parte delle strategie per l'uso didattico delle tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) e si basa sulle linee guida delle politiche nazionali e provinciali in merito alla sicurezza sull'uso della rete e dei dati personali.

Il presente documento sarà sottoposto periodicamente a revisione. Prima di firmarlo tutti i soggetti coinvolti devono leggerlo attentamente per accertarsi di averlo compreso in tutte le sue parti e di condividerne i contenuti.

PREMESSA: I 9 ELEMENTI DELLA CITTADINANZA DIGITALE¹

Rispetta te stesso, rispetta gli altri

- 1. Netiquette:** Procedure e codice di condotta appropriati. Per essere cittadini digitali è fondamentale acquisire e rispettare buone norme di comportamento
- 2. Accesso digitale:** Per una partecipazione digitale a pieno titolo di chiunque nella società. Lavorare per l'uguaglianza dei diritti digitali e sostenere l'accesso alle tecnologie è il punto di partenza della cittadinanza digitale stessa.
- 3. Norme di diritto digitale:** Il diritto digitale si occupa dell'etica tecnologica all'interno della società. L'uso non etico della tecnologia si manifesta in forma di furto e/o atti criminali. Gli atti criminali digitali vanno dall'hacking non autorizzato di informazioni, al download illegale di musica e film, al plagio, alla creazione di virus, all'invio di spam fino al furto di identità digitale.

Educa te stesso, comunica con gli altri

- 4. Comunicazione digitale:** Imparare a prendere decisioni appropriate di fronte a tante diverse opzioni di comunicazione digitale.
- 5. Competenze digitali:** Il processo di insegnamento e apprendimento delle tecnologie e il loro uso. Quali tecnologie vanno apprese e come dovrebbero essere impiegate. La cittadinanza digitale consiste nell'educare le persone in un modo nuovo, che evolve di continuo, persone che hanno bisogno di un elevato grado di competenza digitale.
- 6. Commercio digitale:** Gli utenti devono imparare a essere consumatori efficaci in una nuova economia digitale.

Proteggi te stesso, proteggi gli altri

- 7. Diritti e doveri digitali:** esiste una serie di diritti di base estesi a tutti i cittadini digitali, che garantiscono sostanzialmente la privacy, la libertà di espressione, la tutela della propria persona.
- 8. Sicurezza digitale:** come cittadini digitali responsabili, dobbiamo essere in grado di proteggere le nostre informazioni da forze esterne che potrebbero causare disagi o danni.
- 9. Salute e benessere digitali:** la Cittadinanza Digitale comprende una cultura in cui agli

utenti viene insegnato come proteggere se stessi attraverso l'istruzione e la formazione.

Questi sono temi che vanno insegnati quanto prima possibile, già a partire dalla scuola primaria.

CONTENUTI

1. I vantaggi d'internet a scuola
2. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti d'internet
3. Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle ICT?
4. Norme e linee guida
5. La gestione del sito della scuola
6. Servizi on line alle famiglie/utenti esterni
7. Altre tecnologie di comunicazione
8. Informazioni sulla politica d'uso accettabile e sicuro della rete (P.U.A.)
 - Informazioni per gli studenti
 - Informazioni per il personale scolastico
 - Informazioni per i genitori/tutori

1. I VANTAGGI DI INTERNET A SCUOLA

Il nostro curriculum scolastico prevede un avvicinamento all'utilizzo delle tecnologie informatiche già dalla scuola primaria, prevediamo che gli alunni/e imparino a cercare criticamente materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando queste tecnologie.

La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso a internet è un privilegio e un diritto.

Poiché esiste la possibilità che gli studenti trovino materiale inadeguato e illegale su internet, sul server della scuola sono presenti dei filtri che limitano l'accesso a contenuti non appropriati.

Agli alunni è vietato entrare in siti non indicati dagli insegnanti.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di internet e insegnando un uso di internet accettabile e responsabile. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

2. ACCERTAMENTO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DI INTERNET

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche se non è possibile evitare che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando su un computer della scuola. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso a internet.

Gli studenti imparano ad utilizzare i metodi di ricerca su internet, che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca. Ricevere e inviare informazioni o messaggi e-mail prevede una buona abilità di gestione delle informazioni/di comunicazione. Le abilità di gestione delle informazioni includono:

- Utilizzazione di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- Ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale, e dei possibili altri link al sito
- Rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Gli studenti devono essere coscienti dei rischi a cui si espongono quando sono in rete. Devono essere educati a riconoscere ed a evitare gli aspetti negativi di internet come la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori. Agli studenti non dovrebbe essere sottoposto materiale di questo tipo e se ne venissero a contatto dovrebbero sempre riferire l'indirizzo internet (URL) all'insegnante o al coordinatore tecnico delle TIC.

È inoltre necessario fare un breve, ma importante riferimento ai rischi logici legati all'utilizzo degli archivi informatici, rischi che si riferiscono all'utilizzo di computer per la gestione degli archivi sia di dati comuni che sensibili:

- Rischio interno relativo all'utilizzo della rete da parte di personale non autorizzato ad accedere ai dati
- Rischio esterno relativo all'accesso ai dati da parte di persone estranee all'amministrazione attraverso gli eventuali punti d'ingresso/uscita verso internet
- Rischio esterno dovuto ad intrusioni nel sistema da parte di ~~hacker~~/cracker
- Rischio interno dovuto a intrusioni da parte di studenti
- Rischio interno/esterno di scaricamento virus per mezzo di posta elettronica e/o operazioni di download eseguite tramite il browser

3.STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC:

- Separazione della rete didattica dalla rete amministrativa
- Utilizzo di firewall per impedire l'accesso dall'esterno ai computer della scuola
- Uso, anche nella didattica, di sistemi operativi che permettono un'efficace gestione della multiutenza
- L'utilizzo dei laboratori di informatica è regolamentato da un apposito orario e comunque gli alunni possono accedere solo se accompagnati da docenti
- Il sistema informatico presente sui computer della scuola viene regolarmente controllato, per prevenire ed eventualmente rimediare a possibili disfunzioni dell'hardware e/o del software, dagli amministratori della rete (personale docente), docenti responsabili di laboratorio, tecnici informatici incaricati dall'Intendenza Scolastica in lingua italiana della Provincia di Bolzano
- La scuola ha attivato un sistema di autenticazione alla rete locale e internet, tale che ogni accesso prevede un nome utente e una password univoci che accompagnano tutte le operazioni sulla rete.
- La scuola controlla (per tramite dei docenti autorizzati) regolarmente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati.

- È vietato inserire file sul server o scaricare software non autorizzati da internet.
- Utilità di sistema e file eseguibili, reperibili su supporti provenienti da riviste o altro, non possono essere utilizzati.
- In generale il software utilizzabile è solamente quello autorizzato dalla scuola, regolarmente licenziato e/o open source.
- Il materiale presente sullo spazio web dedicato alle attività didattiche della scuola è periodicamente controllato dai referenti.
- Tutti gli utenti della rete devono disconnettersi dopo aver concluso la sessione di lavoro.

4. NORME E LINEE GUIDA

Tutti gli utenti connessi ad internet devono rispettare:

- La legislazione vigente applicata anche alla comunicazione su internet
- La *netiquette* (etica e norme di buon uso dei servizi di rete)

Il sistema di accesso ad internet della scuola prevede l'uso di un filtro per impedire l'accesso a contenuti non compatibili con la politica educativa della scuola (sesso, violenza, droghe, comportamenti criminali, occultismo, appuntamenti ed incontri, giochi d'azzardo, ecc.).

Dal punto di vista tecnico l'accesso ad internet prevede la separazione della rete didattica da quella amministrativa. Gli amministratori della rete locale effettuano, a scopo statistico funzionale, il monitoraggio dei siti visitati dagli utenti della rete scolastica.

Dopo un certo numero di violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, la scuola ha il diritto di eliminare l'accesso dell'utente a internet per un certo periodo di tempo o in modo permanente.

La scuola riferisce alle autorità competenti se è stato trovato materiale illegale.

4.1. FORNITORE DI SERVIZI INTERNET

Gli studenti devono utilizzare durante l'orario scolastico solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola. Gli studenti dovrebbero riferire agli insegnanti se ricevono e-mail offensive.

L'accesso dalla scuola all'indirizzo di posta elettronica personale potrebbe essere impedito se interferisse con le altre attività di apprendimento.

Gli studenti non devono rivelare dettagli o informazioni personali loro o di altre persone di loro conoscenza, come indirizzi, numeri di telefono od organizzare incontri fuori dalla scuola.

L'invio e la ricezione di allegati è soggetto al permesso dell'insegnante.

4.2 . MAILING LIST MODERATE, GRUPPI DI DISCUSSIONE E CHAT ROOM

La scuola può utilizzare una lista d'indirizzi di utenti selezionati per distribuire del materiale. L'insegnante è il moderatore degli altri mezzi di collaborazione, dei gruppi di discussione e delle chat room se sono utilizzati a scuola.

Agli studenti non è consentito l'accesso alle chat room pubbliche o non moderate. Sono permessi solo chat a scopi didattici e comunque sempre con la supervisione dell'insegnante per garantire la sicurezza. Solo i gruppi di discussione che hanno obiettivi e contenuti didattici sono disponibili agli studenti.

4.3 PIATTAFORMA ON LINE E AULE VIRTUALI

L'emergenza epidemiologica Covid-19, ha obbligato le scuole a far ricorso alla didattica a distanza, modificando le normali modalità di insegnamento e di conseguenza anche le relazioni tra docenti e discenti. (Vedi Allegato 6 DDI Delibera Regolamento di Istituto) La crisi conseguente all'obbligo da parte degli alunni di rimanere a casa (D.P.CM. dell'8 marzo 2020), ha trovato la soluzione nell'utilizzo sistematico e generalizzato di piattaforme di e-learning e del registro elettronico.

La scuola dovrà garantire che gli strumenti utilizzati dai docenti evitino qualsiasi forma di profilazione, di diffusione e di comunicazione dei dati personali. Tali dati dovranno essere anche adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati.

La scuola provvederà a formare i docenti attraverso i referenti informatici, sessioni di formazione e con la distribuzione di manuali di istruzione per gli insegnanti, così da evitare che gli stessi si trovino impreparati ad affrontare le nuove modalità richieste dalla didattica a distanza.

5. GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA

La redazione editoriale della scuola gestisce le pagine del sito ed è sua responsabilità garantire che il contenuto sul sito sia accurato e appropriato. Il sito assolverà alle linee guida sulle pubblicazioni della scuola. La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul sito, oppure se è stato chiesto e ottenuto il permesso, all'autore proprietario.

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni del genere. Previo assenso dei singoli docenti, l'elenco del personale in servizio può riportare l'eventuale indirizzo e-mail a loro assegnato dal sistema informatico provinciale LASIS.

Le fotografie degli studenti non verranno pubblicate sul sito senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori. Il cognome degli studenti non verrà allegato alle fotografie.

6. SERVIZI ON-LINE RIVOLTI ALLE FAMIGLIE/UTENTI ESTERNI

La scuola offre (all'interno del proprio sito web e del registro elettronico) tutta una serie di servizi alle famiglie e agli utenti esterni:

- Informazioni su attività didattiche, progetti, viaggi d'istruzione ecc.

- Orari delle classi, delle strutture
- Comunicazioni alle famiglie
- Reperimento modulistica
- Questionari vari

Si precisa che tutti i servizi offerti non trattano dati sensibili, ovvero dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

7. ALTRE FORME TECNOLOGICHE DI COMUNICAZIONE

Agli alunni non è permesso utilizzare i telefoni cellulari durante le lezioni o durante l'orario scolastico. È vietato inviare messaggi illeciti o inappropriati. Gli alunni, in caso di necessità, possono richiedere l'uso del telefono fisso della scuola.

E' vietato fare foto e registrare senza permesso degli insegnanti.

8. INFORMARE SULLA POLITICA D'USO ACCETTABILE (PUA) DELLA SCUOLA

8.1. INFORMARE GLI STUDENTI

Le regole di base relative all'accesso ad internet verranno esposte vicino al laboratorio di informatica e ad ogni computer delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Gli studenti saranno informati che l'utilizzo d'internet è monitorato e verranno date loro delle istruzioni per un uso responsabile e sicuro di internet, queste regole appropriate elaborate per un Uso Accettabile e Responsabile di internet sono indirizzate alle scuole primarie e alla scuola secondaria di primo grado.

8.2. INFORMARE IL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico è consapevole che l'uso d'internet verrà monitorato e segnalato e sarà coinvolto nello sviluppo delle linee guida della Politica d'Uso Accettabile della scuola e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di internet come richiesto.

In caso di dubbi legati alla legittimità di una certa istanza utilizzata in internet, l'insegnante dovrà contattare il dirigente scolastico o il coordinatore responsabile delle TIC per evitare malintesi. Gli insegnanti saranno provvisti di informazioni concernenti le problematiche sui diritti d'autore, e/o sulla privacy che vengono applicate alla scuola.

8.3. INFORMARE I GENITORI/TUTORI

I genitori vengono informati della PUA della scuola negli opuscoli scolastici e nel sito web della scuola,

La scuola deve chiedere ai genitori degli studenti il consenso per la pubblicazione delle fotografie dei loro figli.

1) REGOLAMENTO AULA DI INFORMATICA

I laboratori d'informatica sono finalizzati a tre principali attività:

- Attività didattiche con intere classi o gruppi di studenti
- Corsi di aggiornamento per i docenti
- Aggiornamento individuale dei docenti

A) Gli alunni devono essere sempre accompagnati da un insegnante che sarà garante e direttamente responsabile dell'utilizzo dei laboratori nel rispetto del regolamento di Istituto. Durante le ore di utilizzo delle aule, gli alunni devono

lasciare gli zainetti in classe, portando con sé lo stretto necessario

B) I laboratori vengono prenotati dagli insegnanti sul registro elettronico. La chiave di ciascun laboratorio dovrà essere prelevata dall'insegnante e riconsegnata in bidelleria al personale ausiliario.

C) Ogni inconveniente hardware o software deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile dell'aula

D) E' compito specifico del Responsabile garantire il buon funzionamento dei sistemi presenti in aula e la gestione del materiale di consumo, delle richieste di assistenza tecnica, della conservazione del software e relativi manuali, nonché dell'inventario dell'aula

E) Al di fuori del normale orario di utilizzo le aule devono rimanere chiuse a chiave: una chiave sarà tenuta dal Responsabile delle aule e una dal personale ausiliario in servizio. I docenti interessati possono fare richiesta verbale della chiave direttamente al personale succitato avendo cura, al termine delle attività, di restituirla allo stesso.

2) CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL SITO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

(Si rimanda al PUA)

Il contratto va redatto dal Dirigente e controfirmato dal/i responsabili del Sito.

La Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Bolzano V Gries 1 prof.ssa Marina Degasperì affida ai docenti:

- Fuganti Alessio, per la scuola secondaria di I grado,
- De Fina Simone per la scuola primaria

che ne rappresentano la redazione, la gestione del sito della scuola in coerenza con la denominazione ufficiale della scuola.

Il Sito viene certificato e si garantisce quanto segue :

Le pubblicazioni sul Sito ed i contenuti del medesimo sono in coerenza con le finalità didattico-educative della scuola

La pubblicazione di immagini di alunni/e avviene solo se:

- preventivamente autorizzata dai genitori

Il sito si pone come strumento di formazione e di comunicazione con le famiglie degli alunni/e. Tutte le pubblicazioni avvengono sotto il diretto controllo della redazione responsabile del Sito. I diritti d'autore dei documenti che si trovano sul Sito appartengono alla scuola.

Sul Sito non vengono pubblicati indirizzi privati, né numeri telefonici, ma solamente l'indirizzo della scuola, il recapito telefonico e di posta elettronica. E' escluso nella gestione del Sito "il trattamento dei dati personali".

Alcune pagine del Sito sono riservate alla comunicazione amministrativa.

Nel caso di ringraziamenti pubblici ci si affiderà esclusivamente a frasi convenzionali, escludendo i banner pubblicitari.

Sono rispettati i requisiti di accessibilità per i disabili di cui alla L.9/1/2004, n. 4.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Corrispondenza tra giudizio descrittivo e i diversi livelli di competenza

PER LA SCUOLA PRIMARIA

(classi prima e seconda)

| Valutazione prove | GIUDIZIO DESCRITTIVO | DESCRIZIONE | LIVELLO DI COMPETENZA |
|-------------------|---|--|-----------------------|
| Non sufficiente | Conseguimento degli obiettivi non adeguato | <ul style="list-style-type: none"> • Dimostra un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. • Le abilità disciplinari sono da consolidare. • Utilizza, se guidato, conoscenze e abilità specifiche. | <u>D (iniziale)</u> |
| sufficiente | Conseguimento degli obiettivi a livello iniziale | <ul style="list-style-type: none"> • Rivela un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari. • Dimostra una minima padronanza delle abilità disciplinari. • Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. | <u>D (iniziale)</u> |
| Quasi buono | Conseguimento degli obiettivi adeguato | <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito discretamente i contenuti disciplinari. Conoscenze per lo più complete. • Dimostra una sostanziale padronanza delle abilità disciplinari. • Usa discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità | <u>C (base)</u> |
| Buono | Buon conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Ha un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari. • Dimostra una buona padronanza delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere semplici problemi. | <u>B (intermedio)</u> |
| Molto buono | Avanzato conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze complete e approfondite. • Dimostra una padronanza molto buona delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere problemi. | <u>A (avanzato)</u> |
| Ottimo | Eccellente conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali. • Dimostra un'eccellente padronanza delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo completo e approfondito conoscenze e le abilità per risolvere problemi. | <u>A (avanzato)</u> |

(classi terza, quarta e quinta)

| Valutazione prove | GIUDIZIO DESCRITTIVO | DESCRIZIONE | LIVELLO DI COMPETENZA |
|-------------------|---|---|-----------------------|
| Non sufficiente | Conseguimento degli obiettivi non adeguato | <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune.• Non sufficiente padronanza delle abilità disciplinari.• Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.• Richiesta di aiuto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità. | <u>D (iniziale)</u> |
| sufficiente | Conseguimento degli obiettivi a livello iniziale | <ul style="list-style-type: none">• Essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari.• Limitata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.• Sufficiente conoscenza dei principali contenuti disciplinari.• Utilizzo in modo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.• Capacità di padroneggiare in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.• Minima padronanza delle abilità disciplinari. | <u>D (base)</u> |
| Quasi buono | Conseguimento degli obiettivi adeguato | <ul style="list-style-type: none">• Discreta acquisizione dei contenuti disciplinari. Conoscenze per lo più complete.• Capacità di operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari.• Sostanziale padronanza delle abilità disciplinari.• Utilizzo in modo discreto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.• Capacità di padroneggiare discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. | <u>C (intermedio)</u> |
| Buono | Buon conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none">• Buon livello di acquisizione dei contenuti.• Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.• Buona padronanza delle abilità disciplinari.• Utilizzo in modo autonomo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.• Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in | <u>B intermedio)</u> |

| | | | |
|-------------|--|---|---------------------|
| | | autonomia problemi legati all'esperienza, con istruzioni e in contesti noti. | |
| Molto buono | Avanzato conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite. • Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. • Padronanza molto buona delle abilità disciplinari. • Utilizzo in modo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Capacità di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti. • Capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle. | <u>A (avanzato)</u> |
| Ottimo | Eccellente conseguimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete, sicure e personali. • Notevole capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia. • Eccellente padronanza delle abilità disciplinari. • Utilizzo in modo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. • Capacità di padroneggiare in modo completo e approfondito conoscenze e abilità anche per risolvere problemi. • Piena capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti. | <u>A (avanzato)</u> |

Nella scelta del livello di apprendimento non deve essere necessario che il livello di apprendimento dell'alunno rientri in tutte le voci dei descrittori.

ALLEGATO 2

Corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli di competenza

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A ciascun voto è associato uno specifico livello di apprendimento, riportato nella seguente tabella:

| VOTO | DESCRITTORI | Livello di competenza |
|------|--|-----------------------|
| 4 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>NON raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • conoscenze non adeguate, gravemente lacunose; • del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; • limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. | <u>D (iniziale)</u> |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • limitate o non adeguate conoscenze; • non adeguata acquisizione delle competenze richieste; • difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. | <u>D (iniziale)</u> |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Essenziale raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; • acquisizione delle competenze minime richieste; • incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. | C(base) |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • <i>conoscenza discreta dei contenuti disciplinari;</i> • <i>capacità di rielaborazione delle conoscenze;</i> • acquisizione delle competenze fondamentali richieste; • talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. | <u>C (intermedio)</u> |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • <i>conoscenza sicura dei contenuti disciplinari;</i> • <i>autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze;</i> • acquisizione delle competenze richieste; • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. | <u>B (intermedio)</u> |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Completo raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti • con capacità di rielaborazione personale; • acquisizione sicura delle competenze richieste; • uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; • autonomia nel metodo di lavoro. | <u>A (avanzato)</u> |
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> • <u>Eccellente raggiungimento degli obiettivi prefissati:</u> • <i>padronanza dei contenuti e delle abilità;</i> • <i>capacità di rielaborazione personale ed autonoma,</i> • <i>in un'ottica interdisciplinare;</i> • completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; • acquisizione piena delle competenze previste; • uso sempre corretto dei linguaggi specifici e • sicura padronanza degli strumenti; • metodo di lavoro efficace e molto ben organizzato. | <u>A (avanzato)</u> |

ALLEGATO 3

Indicazioni per la compilazione del giudizio sintetico sulla valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, corredato dai rispettivi indicatori

Il giudizio sintetico sulla valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene elaborato dal consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori, pur non dovendo necessariamente menzionarli tutti, e potrà avere un carattere schematico o discorsivo.

Nella valutazione finale (secondo quadrimestre) si evidenzieranno eventuali progressi o regressi rispetto alla situazione iniziale e sarà altresì possibile utilizzare – per il giudizio globale – anche le voci presenti nel registro elettronico in adozione.

Scuola secondaria di primo grado
Indicatori Giudizi globali classi prime e seconde
I Quadrimestre

| |
|--|
| Socializzazione |
| Interesse, attenzione e partecipazione |
| Impegno |
| Competenze sociali e collaborazione |
| Autonomia e Metodo di lavoro |
| Profitto |
| Competenze musicali (solo per sezioni dell'indirizzo musicale) |

Scuola secondaria di primo grado
Indicatori Giudizi globali classi prime e seconde
II Quadrimestre

| |
|--|
| Socializzazione |
| Interesse, attenzione e partecipazione |
| Impegno |
| Competenze sociali e collaborazione |
| Autonomia e metodo di lavoro |
| Profitto |
| Competenze musicali (solo per sezioni dell'indirizzo musicale) |

Scuola secondaria di primo grado
Indicatori Giudizi globali classi terze
I Quadrimestre

| |
|--|
| Interesse, attenzione e partecipazione |
| Impegno |
| Competenze sociali e collaborazione |
| Autonomia e Metodo di lavoro |
| Organizzazione delle conoscenze |
| Profitto |
| Competenze musicali (solo per sezioni dell'indirizzo musicale) |

Scuola secondaria di primo grado
Indicatori Giudizi globali classi terze
II Quadrimestre

| |
|--|
| Maturazione globale |
| Interesse, attenzione e partecipazione |
| Impegno |
| competenze disciplinari |
| conoscenze |
| profitto |
| Competenze musicali (solo per sezioni dell'indirizzo musicale) |
| consiglio orientativo |

ALLEGATO 4

INDICATORI DI VALUTAZIONE: COMPORTEMENTO

| DESCRITTORI | VALUTAZIONE |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno contribuisce alla riuscita della lezione e/o videolezione con la propria attenzione e partecipazione attiva. - Si dimostra rispettoso verso gli adulti, solidale e collaborativo con i compagni ed è capace di gestire i conflitti. - Tratta in modo responsabile i beni della scuola a lui affidati; coopera a mantenere ordine e pulizia negli ambienti, anche extrascolastici, in cui si svolge l'attività didattica. - E' puntuale all'inizio delle lezioni e/o videolezioni e presenta regolarmente giustificazioni, firme e quant'altro richiesto dalla scuola. | <p>Corretto, responsabile e collaborativo</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è solitamente attento alle lezioni e/o videolezioni ma non sempre contribuisce alla riuscita della lezione con la propria partecipazione attiva; talvolta tende a distrarsi. - Si dimostra rispettoso verso gli adulti, solidale e collaborativo con i compagni. - E' generalmente puntuale all'inizio delle lezioni e/o videolezioni e presenta regolarmente giustificazioni, firme e quant'altro richiesto dalla scuola. | <p>Corretto e/o responsabile</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno, pur non disturbando in modo grave le lezioni e/o videolezioni, tende a distrarsi spesso coinvolgendo anche i compagni. Se richiamato si sforza di migliorare il proprio comportamento. - Si dimostra sufficientemente rispettoso verso gli adulti, ma non sempre solidale e collaborativo con i compagni. - Talvolta arriva in ritardo all'inizio delle lezioni e/o videolezioni e non presenta regolarmente compiti, giustificazioni, firme e quant'altro richiesto dalla scuola. | <p>Generalmente adeguato</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno disturba spesso le lezioni e/o videolezioni ed è oggetto di ripetuti richiami da parte degli insegnanti. Ciononostante non si sforza di migliorare il proprio comportamento. - Si dimostra poco rispettoso verso gli adulti, e/o generalmente poco solidale e collaborativo con i compagni. - Ha danneggiato o usato in modo gravemente improprio i beni della scuola a lui affidati o beni di proprietà altrui. - Spesso arriva in ritardo all'inizio delle lezioni e/o videolezioni e non presenta regolarmente compiti, giustificazioni, firme e quant'altro richiesto dalla scuola. | <p>Non sempre adeguato</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno, disturba frequentemente le lezioni e/o videolezioni compromettendone il normale svolgimento. Non si sforza in alcun modo di migliorare il proprio comportamento. - Si dimostra irrispettoso verso adulti e/o compagni e si è reso responsabile di comportamenti socialmente inaccettabili (minacce, furti, percosse e atti di bullismo in genere anche compiuti per via telematica). - Ha danneggiato in modo grave i beni della scuola a lui affidati o beni di proprietà altrui. - Ha fatto registrare assenze e ritardi non regolarmente giustificati; non porta firme, compiti e quant'altro richiesto dalla scuola. | <p>Non adeguato e poco collaborativo</p> |

ALLEGATO 5
INDICATORI DI VALUTAZIONE: INSEGNAMENTI OPZIONALI

(solo scuola Archimede)

| |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione 2. Recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e abilità disciplinari 3. Metodo di studio acquisito 4. Costruzione delle competenze. |
|---|

Criteri per l'attribuzione dei voti in decimi

| | |
|--|-------|
| L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività opzionali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro. È creativo/a. autonomamente potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. | 10/10 |
| L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività opzionali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro. È abbastanza creativo/a. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. | 9/10 |
| L'alunno/a partecipa con motivazione alle attività opzionali e dimostra un funzionale metodo di studio e di lavoro; realizza prodotti ordinati e precisi. Potenzia le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. | 8/10 |
| L'alunno/a partecipa alle attività opzionali; dimostra un adeguato metodo di studio e di lavoro. Consolida le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali. | 7/10 |
| L'alunno/a non sempre partecipa con interesse alle attività opzionali; a volte necessita di guida nello studio e nel lavoro; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite. | 6/10 |
| L'alunno/a non sempre partecipa; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; non ha ancora raggiunto le competenze disciplinari e trasversali stabilite. | 5/10 |

ALLEGATO 5 bis

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AI CORSI EXTRASCOLASTICI
(Solo scuola Longon)

Nome e cognome dell'alunno/a

Della classe _____ sezione _____

Ha partecipato al corso extrascolastico di _____

Frequenza al corso n. ore di presenza _____ su _____

Impegno significativo, partecipazione e risultati eccellenti ?

Partecipazione regolare, ottime prestazioni ?

Buon impegno, partecipazione regolare, buoni risultati ?

Discreto impegno, risultati accettabili ?

Scarso impegno, partecipazione irregolare ?

Bolzano, _____

Firma dell'istruttore/ice

ALLEGATO 6

DDI Delibera regolamento d'Istituto

Il CONSIGLIO DI ISTITUTO, a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1

(Finalità, ambito di applicazione e informazione)

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Bolzano V – Gries 1.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattico-educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2

(Premesse metodologiche, educative e formative)

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Tale articolo integra l'obbligo da parte dei dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Art 3

(Modalità applicative della DDI)

1. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità di classe capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

2. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle indicazioni provinciali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione con gli insegnanti e tra tutte le allieve e gli allievi, sia in presenza, che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

5. I docenti coordinatori della DDI e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando azioni complementari a quelle proposte dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana della provincia Autonoma di Bolzano: attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art 4

(Modalità di apprendimento e pratiche didattiche in DDI)

1. Il ruolo del docente è quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento. La/il docente è chiamato a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, narrandolo in prima persona, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli studenti possano - partendo dalle proprie competenze - costruire significati e nuove conoscenze. Apprendere significa cambiare, strutturare nuovi modi di guardare alle cose e di agire.

Fare didattica a distanza richiede un impegno diverso e assolutamente non inferiore a quello in presenza, che tenga in evidenza i seguenti aspetti:

- a. partecipazione

- b. scelte degli strumenti
- c. accessibilità
- d. definizione dell'obiettivo formativo
- e. modalità didattiche
- f. esposizioni *online*
- g. discussione *online*

a. Partecipazione

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare, la scuola ha il compito di non far perdere la continuità nelle relazioni e nei percorsi tra gli allievi e con la/il docente.

Le/i docenti, a livello di collegio, sono tenuti a raccogliere informazioni sulle dotazioni tecnologiche (collegamento Internet, strumenti digitali ecc.) delle famiglie, prima di iniziare la DDI. Le situazioni potrebbero essere molteplici: indisponibilità di una connessione ad Internet o disponibilità limitata di giga, mancanza di dispositivi adeguati, assenza di adeguata confidenza con le tecnologie da parte degli alunni. Conoscere le specificità della situazione, porta a compiere scelte diverse sia per quanto riguarda le tecnologie che i metodi di lavoro e le richieste nei confronti delle studentesse e degli studenti.

Avviare corsi online, soprattutto in condizioni di *lockdown*, è anche un modo per garantire che la comunità scolastica viva. Comunichi e si senta partecipe. Per questo non è pensabile, nell'allestire queste esperienze, limitarsi al programma e all'erogazione di contenuti, ma occorre predisporre canali attraverso i quali gli studenti possano comunicare con la/il docente e tra loro, supportandosi vicendevolmente e condividendo dubbi, ansie e difficoltà.

Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione e pertanto è necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello studente. Al termine di una nuova eventuale situazione emergenziale sarà necessario, rientrando in classe, prevedere attività di consolidamento e recupero dei temi affrontati al fine di garantire un opportuno riallineamento dell'intero gruppo classe.

b. Scelta degli strumenti

Il lavoro preliminare prevede la scelta degli strumenti di lavoro, ovvero degli ambienti online che verranno utilizzati. Il Collegio docenti individua gli strumenti idonei per inserire le informazioni, per condividere file e risorse, per gestire le lezioni online o registrate, per far discutere e interagire i componenti della classe. L'art.

6 del presente Regolamento definisce gli strumenti in uso nell'Istituto.

c. Accessibilità

L'aspetto dell'accessibilità e dei contenuti riguarda non solo la qualità delle risorse che si caricano sul web quanto anche le modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti. In alcuni casi, gli studenti possono accedere esclusivamente tramite dispositivi mobili e quindi con una connessione lenta, non di banda larga e quindi con una visualizzazione differente. In fase di creazione dei contenuti, va tenuto conto di questo importante aspetto e oltre a tenere presenti le linee guida dell'AGID, in linea di principio, si può cercare di creare contenuti "snelli" e che quindi risultino semplici da visualizzare da qualsiasi dispositivo. Particolare attenzione deve essere posta alla preparazione di materiali di supporto efficaci con font di grandezza leggibile, colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili. Per la stessa ragione, si potrebbero preferire video brevi (5-6 minuti al massimo) o comunque suddivisi in parti.

d. Definire l'obiettivo formativo

I docenti definiscono e chiariscono bene qual è l'obiettivo formativo atteso ovvero definiscono cosa ci si aspetta che gli studenti debbano aver acquisito al termine del loro lavoro. Nella didattica a distanza, più che in quella in presenza, è importante esplicitare con chiarezza gli obiettivi che si intendono raggiungere, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere e quali azioni gli studenti devono compiere per portare a termine il loro lavoro. L'esplicitazione dell'obiettivo è preferibile avvenga anche attraverso una breve comunicazione testuale. La consegna scritta risulta più efficace.

e. Modalità didattiche

Le modalità di lavoro online che l'Istituto adotta sono sia di didattica erogativa, sia di didattica interattiva. Si tratta di modalità che differenziano il lavoro anche a scuola, in presenza. Da una parte abbiamo la lezione frontale (o la classica spiegazione), dall'altra esperienza in cui gli studenti apprendono individualmente, o più spesso in gruppo, lavorando attorno a progetti, discutendo soluzioni, sperimentando. Qualsiasi modalità si decida di attuare, in particolare per quanto riguarda la didattica erogativa, è importante avere presente che la didattica a distanza richiede tempi diversi. Una lezione videoregistrata non dovrebbe superare i quindici – venti minuti. Le attività interattive online, viceversa, richiedono tempi distesi e un lavoro organizzativo adeguato.

All'interno della piattaforma online potranno comunque convivere esperienze erogative e momenti di approfondimento interattivi.

f. Esposizioni online

Ogni nuovo argomento, prevede tipicamente una “spiegazione” da parte del docente. Può trattarsi di una breve introduzione o di una vera e propria lezione frontale nel corso della quale la/il docente illustra i contenuti.

Online questo può essere fatto in diretta (modalità sincrona) o attraverso registrazioni (modalità asincrona).

Nel primo caso la/il docente può dare appuntamento ai propri allievi indicando uno degli strumenti che il Collegio dei docenti ha deciso di impiegare. Nel secondo caso, la/il docente mette a disposizione una propria comunicazione audio o video registrata. La diretta richiede che tutti siano connessi allo stesso tempo e che sia disponibile, per tutti, una buona ampiezza di banda. Il dialogo in diretta richiede, da parte dell’insegnante, capacità di moderazione e coordinamento *on-line*. La registrazione consente al docente un tempo maggiore per pensare all’organizzazione dei contenuti e richiede un’elevata precisione e chiarezza nell’eloquio. Le lezioni online, per essere efficaci devono essere brevi (della durata di circa 15 minuti) ed essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato. Tra i diversi strumenti utilizzabili nel corso della lezione *on-line*, la scelta deve essere subordinata alla competenza del docente e alla fruibilità da parte degli studenti.

g. Discussioni online

Necessario sarà l’utilizzo degli strumenti di comunicazione sincrona (come le chat) e asincrona (come i forum) per discutere. Il dialogo è un elemento irrinunciabile di ogni lezione, anche *on-line*. Si può discutere prima, durante o dopo la presentazione dei contenuti, ma il confronto è il perno su cui ruota l’intero processo di apprendimento ed è dunque un momento fondamentale di ogni esperienza scolastica. La/il docente, nel suo ruolo di “tutor online”, svolge diverse funzioni di mediazione dei processi di apprendimento: moderare discussioni, intervenire sui contenuti, ricondurre il dibattito all’obiettivo. Non è quindi sufficiente aprire un forum e suggerire agli alunni di discutere sul tema. Nella fase iniziale della discussione, vanno precisati il tema e lo scopo della discussione; durante la discussione, occorre favorire la partecipazione di tutti, facendo rispettare le regole. Inoltre, nella comunicazione con gli allievi, la/il docente deve utilizzare tecniche di rispecchiamento, accettare la pluralità dei punti di vista, non assumere atteggiamenti giudicanti, incoraggiare la presa di parola.

I canali comunicativi utilizzabili sono:

- forum interno alla piattaforma;
- *chat* testuali o audio interne alla piattaforma;
- *chat* vocali esterne;
- canali informali per l’interazione.

Art 5

(La valutazione in DDI)

1. La valutazione, anche in DDI ha il fine di influire in modo positivo nella costruzione dei progetti di ogni singolo studente, favorendo l’acquisizione del senso di fiducia in sé. Si evidenzia come la valutazione, oltre l’essere norma cogente, debba essere tempestiva, trasparente, chiara, con elevato valore formativo e orientativo. Deve contribuire al recupero delle lacune, all’autovalutazione ed essere stimolo alla formazione permanente.

a. Criteri ed azioni per valutazione degli apprendimenti

i. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

ii. L’insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l’esito della valutazione, l’insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie indicate agli allievi, affinché possano attivarsi autonomamente per il recupero.

iii. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all’interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base dell’acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

iv. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

b. La valutazione formativa e feedback

Tra gli ingredienti più qualificanti della didattica vi sono la valutazione formativa e il *feedback*, processi dinamici e ricorsivi attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato, esplicita il proprio stato di avanzamento e la/il docente interviene per regolare il percorso di insegnamento apprendimento. Si tratta di interventi che accompagnano tutto il processo, utili anche per la/il docente al fine di comprendere se la sua attività didattica è in linea con gli obiettivi formativi prefissati. La valutazione formativa deve essere gestita anche a distanza.

A distanza la valutazione formativa e il *feedback* richiedono azioni esplicite come:

- domande di verifica (ad esempio in una chat o in un forum di discussione);
- quiz, assegnazione di piccoli compiti;
- autovalutazione (ad es., attraverso un test a scelta multipla con feedback correttivo).

c. Attività e compiti

i. La formazione a distanza prevede, esattamente come il lavoro in aula, la possibilità che gli allievi svolgano delle attività per strutturare le proprie conoscenze e consolidare quanto hanno appreso.

Esistono numerose attività che possono essere fatte in rete (*e-tivities*), che richiedono specifiche competenze da parte dei docenti. Nella fase di acquisizione delle competenze necessarie per le *etivities*, si possono proporre attività tradizionali: gli alunni hanno i loro libri e i loro quaderni e possono continuare a leggere, studiare e fare esercizi.

ii. Per ogni compito vanno previste indicazioni chiare e, alla fine, fornire un *feedback* personalizzato, inoltre l'analisi dei compiti svolti può essere lo spunto per l'avvio delle nuove lezioni, rendendo così lo studente protagonista del percorso.

iii. È fondamentale che i docenti considerino che lavorare a distanza richiede, per gli studenti, maggiore autonomia e capacità di autoregolazione. La motivazione può venire meno quando non si è tutti assieme nello stesso luogo. Gli studenti non abituati a fare regolarmente i compiti, lo saranno ancora meno in questa situazione. Per questo i docenti devono accompagnare in prima persona, esattamente come farebbero in aula, il percorso di crescita dei propri studenti. È improprio pensare che sia sufficiente assegnare compiti senza poi seguire gli studenti e supportarli nel lavoro. Fondamentale non è la quantità dei compiti da assegnare, ma correggerli e dare suggerimenti a tutti gli studenti.

Art. 6

(Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo)

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico "**Classe viva**" che fa parte della piattaforma Gruppo Spaggiari – Parma. Tra le varie funzionalità, il registro elettronico consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola famiglia.
- La piattaforma di e-learning "**Chamilo**", fornita gratuitamente dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana.
- l'insieme di App Google presenti in "**G Suite for Education**".

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulle leggi di Mendel) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso sulla Piattaforma Chamilo e su G Suite /BBB.

Art. 7

(Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico)

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale (vedi piano scolastico per la didattica digitale integrata).
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione di compiti, che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere tra l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 8

(Modalità di svolgimento delle attività sincrone)

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando la piattaforma individuata dall'istituzione scolastica.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); in apertura della videolezione, la videocamera deve essere attivata ed inquadrare la alunna o lo alunno stesso in primo piano, l'abbigliamento deve essere adeguato, l'ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo. Gli studenti devono essere provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; Il/la

docente deciderà se utile e opportuno tenere le videocamere accese o spente. La mancata osservanza delle disposizioni del/della docente, sarà motivo di nota disciplinare.

Art. 9

(Modalità di svolgimento delle attività asincrone)

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, coordinandosi con le colleghe e i colleghi del Consiglio di classe.
2. Gli insegnanti utilizzano Chamilo, BBB e G Suite come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 10

(Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali)

1. La piattaforma in uso possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto, è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e colloquiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti possono portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 11

(Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti dell'epidemia, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati dei percorsi didattici

personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 12

(Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità)

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 13

(Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali)

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, l'Istituzione scolastica prevede, per quanto consentito dalla propria dotazione, un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 14

(Aspetti riguardanti la privacy)

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni

istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione di liberatoria (come da GDPR) sull'utilizzo delle piattaforme G Suite, Chamilo e BBB comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e gli impegni riguardanti la DDI.

INDICE

| | |
|---|----|
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE | 2 |
| ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO | 11 |
| CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE | 19 |
| RUBRICA DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.: | 16 |
| Scuola primaria | 22 |
| Scuola secondaria di I grado | 26 |
| AUTOANALISI, AUTO/ETEROVALUTAZIONE DEI PROGETTI | 31 |
| QUESTIONARI | 47 |
| REGOLAMENTI: | |
| patto educativo con le famiglie | 57 |
| parte prima: regolamento scolastico | 61 |
| parte seconda: regolamento iniziative parascolastiche | 71 |
| regolamento palestra | 73 |
| parte terza: scuola digitale | 74 |
| regolamento aula informatica | 80 |
| | |
| ALLEGATI | 82 |
| Allegato 1 | 83 |
| Allegato 2 | 86 |
| Allegato 3 | 87 |
| Allegato 4 | 89 |
| Allegato 5 | 90 |
| Allegato 5 bis | 91 |
| Allegato 6 | 92 |

